



Cooperativa
Roma Solidarietà
promossa dalla Caritas di Roma

BILANCIO SOCIALE

2024

BILANCIO SOCIALE
2024



Cooperativa
Roma Solidarietà
promossa dalla Caritas di Roma

SOMMARIO

1. PREMESSA	6
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
3.1 Informazioni generali	8
3.2 Aree territoriali di operatività	9
3.3 Valori e finalità perseguite	9
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale	9
3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore	10
3.6 Contesto di riferimento	10
3.7 Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
4.3 Mappatura dei principali stakeholder	16
4.3.1 Altri stakeholder	16
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	17
5.2 Composizione del personale	18
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	21
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni	22
6. LE ATTIVITÀ	25
6.1 L'ascolto della città	25
6.1.1. Il Bilancio sociale nel periodo 2020-2024	25
6.1.2 Riforma del Terzo Settore: la co-progettazione	28
6.1.3 L'Ufficio controlli interni	29
6.1.4 Il Centro Documentale	30
6.1.5 Percorso di inclusione "Lgbt+ parliamone"	31
6.1.6 Le ristrutturazioni degli immobili	32
6.1.7 Sito internet e social network	33
6.2 L'accompagnamento delle comunità	34
6.2.1 Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale	34
6.2.2. Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione	35
6.2.3 Gli studi e la comunicazione	38
6.3 L'animazione e la gestione delle opere segno	39
7. OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI	72
8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	74



PREMESSA

La Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) è una Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas di Roma per realizzare e gestire i servizi educativi, sociali e sanitari costituiti come opere-segno dalla Diocesi nella città Roma al fine di fornire sostegno alle persone in situazioni di bisogno e di marginalità.

La Caritas di Roma si avvale della CRS anche per la realizzazione di attività di carattere pastorale e di animazione.

La CRS ha il compito di sviluppare e attuare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Costituita nel 1997, è divenuta un punto di riferimento tra le aziende del terzo settore presenti a Roma. Con circa 300 lavoratori, tra personale a tempo indeterminato e determinato, di cui 164 soci, la Cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la missione della Caritas diocesana di Roma¹.

La CRS cura l'attività di studio, ricerca, approfondimento sociologico e legislativo, che caratterizza l'operare nei diversi campi di azione e che si concretizza nella realizzazione di ricerche sociali e nell'elaborazione di dossier, rapporti, manuali, monografie e articoli scientifici che costituiscono un riferimento per istituzioni e analoghe organizzazioni.

Molta attenzione viene posta alle attività di formazione rivolte ad operatori sociali, ai volontari, alle persone fragili e all'integrazione dei immigrati per qualificare o riqualificare professionalmente, offrendo così un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo.

¹ La *mission* della Caritas di Roma discende da quella della Caritas Italiana esplicitato nell'art 1 del suo Statuto: *promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.*

2

NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questa è la quinta edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa Roma Solidarietà. Non mancano, negli anni passati, esperienze di “narrazione” delle attività realizzate dall’ente. In particolare, a partire dal 2014, le attività promosse dalla Caritas di Roma e gestite dalla Cooperativa sono state riportate nel documento “Caritas in cifre”. Si tratta di un report annuale a carattere prevalentemente statistico con alcune indicazioni di quanto emerso nel corso del periodo precedente, in particolare in merito a segnalazioni di carattere socio-sanitario.

Dal 2018 la Caritas pubblica inoltre il Rapporto sulla povertà a Roma “Un punto di vista” in cui si riportano dati, informazioni, esperienze e proposte che emergono nell’ambito delle opere segno gestite da CRS.

In quanto “braccio operativo” della Caritas, la cooperativa attiva numerose iniziative di promozione e assistenza che vengono realizzate dai propri lavoratori, soci e non soci, in cui gli indirizzi strategici e decisionali dei due enti vengono a coincidere. La “rendicontazione” delle attività realizzate può essere verificata sia attraverso la documentazione contabili che mediante le banche dati sociali condivise tra la Caritas e i diversi servizi gestiti dalla CRS, in particolare il SIS-C (Sistema Informativo Sociale), il SIR-Caritas e le Cartelle sanitarie dei presidi medici.

Il presente Bilancio Sociale è stato sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci e redatto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto degli uffici Amministrazione, Risorse Umane, Studi e Comunicazione e con responsabili dei vari ambiti di attività.

Il documento, oltre ad essere depositato presso la C.C.I.A.A. secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà diffuso anche attraverso il sito della cooperativa e verrà ripreso, non integralmente, nell’ambito del prossimo Rapporto sulla povertà a Roma.

3

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE:

Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale
 C.F. / P. Iva E Registro Imprese n. 05146971006
 Albo Società Cooperative n. A/120694
 R.E.A. 845931

SEDE LEGALE

-  Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma
-  Telefono: 06.88815180
-  Mail: amministrazione.crs@caritasroma.it
-  PEC: crs@pec.confcooperative.it

SEDE LEGALE

"Cittadella della Carità Santa Giacinta"
 Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma

ALTRE SEDI

CENTRI DI ASCOLTO

Via di Porta San Lorenzo, 7 - Roma;
 Via delle Zoccollette, 19 - Roma
 Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21 - Ostia (RM)

CENTRI DI ACCOGLIENZA

Per senza dimora e persone in difficoltà
 Via Marsala, 109 - Roma
 Via Casilina Vecchia, 19 - Roma

Per mamme con bambini
 Via Anicio Paolino, 64 - Roma
 Via delle Nespole, 91 - Roma

Per malati di Aids
 Parco di "Villa Glori"
 ingresso da Via Venezuela, 27 - Roma

Accoglienza minori e Centro giovanile
 Via Venafrò, 30 - Roma
 Viale di Porta Ardeatina, 108 - Roma
 Via Bartolomeo Gosio, 66 - Grottaferrata (RM)

Per richiedenti asilo e protetti internazionali
 Via del Mandrione, 291 - Roma
 Via delle Case Basse, 48 - Roma

CENTRI SANITARI

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico
 Via Marsala, 97 - Roma

Centro odontoiatrico
 Via Casilina Vecchia, 19 - Roma

Servizio di psicoterapia per vittime di tortura
 Via Venafrò, 30 - Roma

MENSE SOCIALI

Via delle Sette Sale, 30 - Roma
 Via Marsala, 109 - Roma
 Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21 - Ostia (RM)

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Via Casilina Vecchia, 19 - Roma

ATTIVITÀ - CODICI ATECO

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale
 88.91 Asili nido e assistenza diurna per minori

87.9 Assistenza sociale residenziale
 56.29.1 Mensa sociale

3.2 Aree territoriali di operatività

La CRS opera prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale. Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni dell'Area Metropolitana di Roma.

3.3 Valori e finalità perseguite

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari.

I soci, inoltre, intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata delle attività, continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni sociali e professionali, realizzando attraverso il proprio lavoro le finalità educative della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali ed ai valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché agli ideali e alle attività della Caritas Diocesana di Roma. La cooperativa assicura la tutela dei soci lavoratori nel rispetto della normativa vigente, dello statuto sociale e dei regolamenti interni, garantendo condizioni di lavoro dignitose, sicurezza, equità e pari opportunità.

**LA COOPERATIVA
HA PER SCOPO DI OFFRIRE,
TRAMITE I PROPRI SOCI,
SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-SANITARI**

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e della promozione umana, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative e servizi socio-sanitari ed educativi, ha svolto la sua attività nei diversi ambiti:

Accoglienza, anche a carattere residenziale, consulenza, orientamento, sostegno, assistenza sociale e sanitaria, mediazione culturale in favore di persone:

- residenti e non nel Comune di Roma, italiane e straniere, che versano in condizioni di disagio economico e sociale e soffrono la marginalizzazione, l'incapacità relazionale, la difficoltà d'integrazione sociale, culturale e la povertà;
- minori in difficoltà italiani e stranieri presenti nel territorio, in collaborazione con i servizi territoriali preposti sia nella fase di emergenza che nella fase post-emergenza;
- persone anziane presenti nel territorio che versano in condizioni di povertà e/o malattia;
- persone affette da malattie acute, sub-acute, croniche e/o degenerative, fra cui Alzheimer, Parkinson, HIV-AIDS, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), etc.;
- richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e/o tratta presenti nel territorio.

Promozione della tutela della salute nei confronti di tutti i cittadini italiani e stranieri, con azioni di prevenzione sanitaria, educazione e informazione anche in collegamento con i servizi sanitari istituzionali e/o la realizzazione di servizi sanitari primari e secondari.

Promozione di collegamenti e reti con associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazionismo italiano e straniero, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali pubbliche e private che abbiano finalità e scopi analoghi a quelli della cooperativa.

Realizzazione di progetti di studio e/o di ricerca sui bisogni sociali della popolazione e sui servizi esistenti sul territorio anche in collaborazione con altri enti.

Realizzazione di seminari, giornate di studio, convegni, momenti di formazione e informazione, attività didattiche, di formazione superiore e/o universitaria, etc. su tematiche attinenti l'oggetto e l'attività della cooperativa.

Promozione e realizzazione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento rivolte al personale docente e non docente della scuola, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il dialogo tra culture e religioni diverse e migliorare in tal modo l'accoglienza e l'integrazione.

3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore

La Cooperativa Roma Solidarietà aderisce a numerose reti associative tra cui:

- Rete Mam&co: la Rete si propone di dare voce ai nuclei mamme-bambino in condizioni di forte vulnerabilità sociale, ma anche di sostenere percorsi di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione dei modelli d'intervento, mediante il confronto e lo scambio di buone pratiche, azioni di ricerca, formazione e sensibilizzazione.
- Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) Lazio: gruppo regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), policy network nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale.
- Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora: associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.

3.6 Contesto di riferimento

Roma è la città con il territorio più vasto in Italia e, con i suoi 1.287 chilometri quadrati rappresenta lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano. Un territorio vasto, ma non urbanizzato in modo omogeneo, che racchiude in sé molte complessità che caratterizzano i contesti urbani.

Le statistiche ufficiali del 2023² presentano a livello nazionale una crescita economica che continua il trend post-pandemia, seppur caratterizzato dal minore incremento del PIL nel triennio di appena lo 0,9%, in cui vi è stato un positivo processo di diminuzione dell'inflazione rispetto al periodo precedente. A questo si aggiunge una crescita del numero degli occupati e una positiva dinamica salariale, sia pure nominale.

Eppure, anche in questo rapporto siamo a dire che la povertà continua ad aumentare: secondo l'Istat, nel 2023, l'incidenza di povertà assoluta in Italia si attesta all'8,4 % tra le famiglie (8,3 % nel 2022) e al 9,7 % tra gli individui (stesso dato del 2022) per un totale di 2 milioni 235 mila famiglie e di 5 milioni 752 mila individui in povertà.

² Caritas diocesana di Roma, Rapporto La povertà a Roma 2024 "Tra indifferenze e speranze", novembre 2024, Edizioni Palumbi

La Capitale continua ad essere lo specchio del Paese, attanagliata da quelle contraddizioni che si manifestano negli scenari economici ma che hanno origini ben più radicate nelle situazioni di emarginazione e nella mancanza di investimenti sulle politiche sociali.

Disuguaglianze sempre più marcate per l'assenza di politiche per la casa, edilizia scolastica, sanità, politiche attive del lavoro.

Roma continua ad essere una città in cui l'economia, almeno nei dati macro, continua a crescere. Non si può parlare di povertà se non partendo da un dato di fatto: tra le grandi città italiane il reddito medio complessivo Irpef dei suoi cittadini è secondo soltanto agli abitanti di Milano e di poco inferiore a quelli di Bologna.

Con un valore significativamente superiore rispetto al dato nazionale, Roma si colloca su un livello di 30.000 euro pro capite l'anno, a fronte di una media nazionale di 23.650 euro.

L'accento sulle condizioni di bisogno dei cittadini romani va allora posto sulla ripartizione di questi redditi che si differenziano su quattro dimensioni: le marcate differenze nei Municipi, nell'età e nel genere dei percettori, nella cittadinanza o nazionalità di nascita. Altro elemento caratterizzante l'ultimo anno è stato l'aumento dei prezzi per i prodotti di prima necessità, in particolare per i generi alimentari, che hanno inciso in modo particolare sui redditi più bassi.

3.7 Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Roma Solidarietà ha assorbito i soci del Consorzio "Roma Solidarietà" formato dalle Cooperative "Partire dagli ultimi", "Solidarietà per l'uguaglianza", "Lavoro e integrazione", tutte promosse dalla Caritas diocesana di Roma come enti gestori dei servizi di carità.

La volontà dei soci lavoratori, supportata dal socio sovventore Fondazione Caritas Roma ETS, è stata quella di nuove e migliori sinergie e un maggiore coordinamento tra i diversi servizi promossi dalla Diocesi di Roma.

Mission della Cooperativa CRS è quella di realizzare e gestire, con intento non lucrativo, tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l'assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà. Indirizzata ad attività di utilità sociale, ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Si tratta di opere promosse nel territorio di Roma per rispondere alle esigenze di giustizia e carità delle persone che vivono in condizioni di emarginazione; esse rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le comunità parrocchiali.

L'obiettivo di tali opere è principalmente quello di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore dell'opera-segno affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti spirituali e culturali in un'ottica educativa. Questo perché l'attenzione e il servizio di carità impone alle Caritas di intervenire soprattutto a fronte dei bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti, quelli dimenticati dagli altri.

In linea con l'indirizzo della Caritas Diocesana di Roma, la Cooperativa CRS sviluppa la propria attività nelle seguenti Aree di missione:

Comunità e territorio

Anima le comunità parrocchiali, la pastorale della carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Promuove il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione a uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

Studi e comunicazione

Promuove la riflessione, l'approfondimento e il confronto con l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione, per rafforzare la capacità della comunità ecclesiale di ascoltare e interpretare i mutamenti epocali. L'obiettivo è annunciare il Vangelo con linguaggi chiari, accessibili e in sintonia con le domande di senso di chi è in ricerca.

Ascolto e accoglienza

Aiuta a leggere attraverso la Parola di Dio l'esperienza di povertà estrema e di isolamento sociale vissuto da singoli e famiglie, in particolare rispondendo ai bisogni personali e relazionali delle persone in difficoltà con l'ascolto e l'accompagnamento individualizzato, il contatto umano e la promozione di una rete di supporto, sia formale che informale.

Immigrazione

Annuncia una carità che accoglie, promuove l'autonomia e tutela la dignità della persona, riconoscendo nell'immigrazione una risorsa, un'opportunità di incontro, scambio e condivisione. Propone risposte concrete ai bisogni di integrazione, favorendo l'inserimento di nuove culture in uno spirito di comunità e solidarietà. Opera attraverso servizi diretti di ascolto e accoglienza, con particolare attenzione agli immigrati, ai beneficiari di protezione internazionale e alle vittime di tratta.

Sanità

Riconoscere il volto di Cristo nei fratelli emarginati dalla malattia, nella povertà e nell'indifesa fragilità, significa accoglierli e camminare al loro fianco, condividendone le fatiche. È questa la prospettiva da cui nasce una relazione autentica: partire dalla stima per ogni persona e dal valore unico della sua vita, qualunque sia la sua cultura o la sua storia. In questo spirito, ci si prende cura della promozione della salute, con particolare attenzione a chi è più svantaggiato, affinché i diritti e la dignità di tutti — senza alcuna esclusione — siano riconosciuti, riaffermati e promossi, a ogni livello: personale, comunitario e istituzionale.

Minori e famiglie

Afferma e tutela i diritti universali dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, riconoscendo in ogni persona un soggetto capace di costruire il proprio progetto di vita. Promuove, all'interno della comunità civile ed ecclesiale, una cultura dell'incontro e del servizio, ispirata a una pedagogia che valorizza la relazione, la cura e la corresponsabilità.

Abitare e accompagnamento domiciliare

Anima e sensibilizza il territorio, in particolare quello parrocchiale, per rafforzare legami di prossimità e costruire comunità solidali. Promuove la domiciliarità come stile di attenzione all'altro, capace di alleviare solitudine, malattia e sofferenze vissute nel quotidiano. Coinvolge e forma il volontariato affinché testimoni, nella vita di ogni giorno, una carità concreta e una giustizia sociale vigile e consapevole, fondate sulla condivisione e sulla cura delle relazioni.

L'obiettivo è quello di avviare sempre più percorsi di animazione integrati per avvicinare la Chiesa locale, nella sua espressione di parrocchia, al territorio in cui è situata e alla Chiesa universale: un'azione di responsabilizzazione che nasce dal gesto concreto di impegno al volontariato come servizio ai fratelli e porti alla consapevolezza delle cause strutturali che generano le ingiustizie.

4

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa**

Al 31 dicembre 2024 i Soci della cooperativa erano 164 di cui 153 Soci cooperatori persone fisiche, 10 Soci volontari persone fisiche ed un Socio Sovventore persona giuridica.

Il Socio Sovventore è la Fondazione Caritas Roma ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 dl 25.05.2014 C.F. 97797430580.

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il sistema di governo della Cooperativa si articola secondo quanto contemplato dalle norme vigenti in materia di cooperazione sociale e previsto statutariamente.

Sono organi della Cooperativa (art. 29 Statuto):

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria dei Soci delibera su ogni materia attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza. In particolare:

- approva il bilancio consuntivo con la relazione del consiglio di amministrazione e, se dovesse ritenerlo utile, approva anche l'eventuale bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 112 del 2017;
- determina il periodo di durata del mandato e il numero dei componenti del consiglio di amministrazione e provvede alle relative nomine e revoche;
- determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera l'eventuale revoca;
- conferisce e revoca, sentito l'organo di controllo, l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., se nominato;
- approva i regolamenti nel rispetto dell'art. 2521 cod. civ.;
- delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dagli amministratori in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;

- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
- delibera, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge, un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
- delibera l'emissione degli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV del presente statuto;
- approva annualmente, in sede di approvazione del bilancio, gli stati di attuazione delle procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, previo parere dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa.

Nel 2024 si sono svolte le seguenti Assemblee:

In data 07.04.2024 Assemblea ordinaria dei Soci con ordine del giorno: 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti. 2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti. 3) Approvazione del bilancio sociale per l'anno 2023; delibere inerenti e conseguenti. 4) Nomina Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti; 5) Nomina Collegio dei Sindaci; delibere inerenti e conseguenti; 6) Varie ed eventuali

Il Consiglio di Amministrazione si compone, in base alla scelta effettuata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, da tre a sette consiglieri. Nel caso in cui vi siano Soci sovventori la nomina di un amministratore è ad essi riservata. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato almeno ogni tre anni ed i suoi componenti, che restano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei Soci dalla legge.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI	
<i>Presidente</i>	Giustino Trincia	Nominato dal Socio Sovventore	Consigliere dal 04/10/2021
<i>Vicepresidente</i>	Paola Aversa	Socio cooperatore dal 28/09/2015	Consigliere dal 24/10/2022
<i>Consigliere</i>	Giuseppa Isidori	Socio volontario dal 22/07/2023 già Socio cooperatore dal 31/12/2011	Consigliere dal 23/10/2007
<i>Consigliere</i>	Adriano Milito	Socio cooperatore dal 14/11/2008	Consigliere dal 08/05/2015
<i>Consigliere</i>	Daniele Maria Aduani	Socio cooperatore dal 01/10/2008	Consigliere dal 08/05/2015

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori contabili. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio sindacale esercita

anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nell'apposito registro.

Composizione del Collegio Sindacale

CARICA	NOMINATIVO
<i>Presidente</i>	Dott. Marco Centomini
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Andrea Dili
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Daniele Cauzillo
<i>Sindaco supplente</i>	Dott. Andrea Borghini
<i>Sindaco supplente</i>	Dott.ssa Serena Dili

4.3 Mappatura dei principali stakeholder

TIPOLOGIA STAKEHOLDER	STAKEHOLDER	MODALITÀ COINVOLGIMENTO (INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE, COLLABORAZIONE, CO-PROGETTAZIONE, CO-DECISIONE)	INTENSITÀ
<i>Personale</i>	Dipendenti	Co-decisione	Alta
<i>Soci</i>	Soci	Co-decisione	Alta
<i>Finanziatori</i>	Fondazione Caritas Roma	Co-progettazione	Alta
<i>Persone assistite</i>	Beneficiari dei servizi	Co-progettazione	Alta
<i>Pubblica Amministrazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Lazio • Comune di Roma • Municipi • Servizi sociale territoriali • ASL territoriali • Prefettura 	Informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	Medio-alta
<i>Collettività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità parrocchiali territoriali • Diocesi di Roma • Caritas Lazio • Caritas Italiana 	Co-progettazione, co-decisione	Alta

4.3.1 Altri stakeholder

Attualmente la Cooperativa CRS collabora - attraverso protocolli d'intesa, tavoli di co-progettazione, contratti, partnership, campagne di solidarietà e iniziative di sensibilizzazione - con 187 Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Istituti scolastici, enti territoriali, Università, Strutture sanitarie pubbliche e private.

5

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

2024	2023	OCCUPAZIONI
278	275	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
120	122	di cui maschi
158	153	di cui femmine
57	55	di cui under 35
105	103	di cui over 50
		CESSAZIONI
45	79	Totale cessazioni anno di riferimento
18	32	di cui maschi
27	47	di cui femmine
29	45	di cui under 35
7	11	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni

N.	ASSUNZIONI
49	Nuove assunzioni anno di riferimento*
17	di cui maschi
32	di cui femmine
28	di cui under 35
2	di cui over 50
	STABILIZZAZIONI
6	Stabilizzazioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

5.2 Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

CONTRATTI DI LAVORO	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
Totale	241	36
<i>Dirigenti</i>	0	0
<i>Quadri</i>	1	0
<i>Impiegati</i>	228	33
<i>Operai fissi</i>	14	3
<i>Operai avventizi</i>	0	0
<i>Altro</i>	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale

	IN FORZA AL 2024	IN FORZA AL 2023
Totale	278	275
< 6 anni	91	92
6-10 anni	54	48
11-20 anni	118	119
> 20 anni	15	16

N. DIPENDENTI	PROFILI
278	Totale dipendenti
14	Responsabile dell'area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
39	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
52	Educatori
20	Operatori socio-sanitari (oss)
13	Operai/e
6	Assistenti all'infanzia
1	Assistenti domiciliari
3	Animatori/trici
0	Mediatori/trici culturali
0	Logopedisti/e
2	Psicologi/ghe

0	Sociologi/ghe
1	Operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	Autisti
0	Operatori/trici agricoli
0	Operatore dell'igiene ambientale
5	Cuochi/e
0	Camerieri/e
36	Impiegati
7	Infermieri
8	Assistenti sociali
2	Medico
1	Assistente alla poltrona
55	Operatori socio assistenziali
5	Operatori dei servizi informativi e di orientamento
0	Chinesiologa
1	Operatori dei servizi e progetti socio educativi
2	Operatori sociali dell'accoglienza
2	Ricercatori dei servizi informativi e di orientamento
1	Referente operativo

DI CUI DIPENDENTI SVANTAGGIATI

0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. TIROCINI E STAGE

45	Totale tirocini e stage
45	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

N. TOTALE	TIPOLOGIA SVANTAGGIO	DI CUI DIPENDENTI	DI CUI IN TIROCINIO/STAGE
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. VOLONTARI	TIPOLOGIA VOLONTARI
11	Totale volontari
11	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza

ORE TOTALI	TEMA FORMATIVO	N. PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE PRO-CAPITE	OBBLIGATORIA/ NON OBBLIGATORIA	COSTI SOSTENUTI €
16	Dirigenti	1	16	SI	512,40
5	Anticendio aggiornamento	1	5	SI	55,00
24	Primo soccorso	2	12	SI	366,00
16	Corso preposto sicurezza	3	8	SI	235,00
64	RIs	2	32	SI	231,80
8	RIs aggiornamento	1	8	SI	61,00
78	Haccp	13	6	SI	0
42	Privacy	14	3	SI	0
10	Privacy aggiornamento	5	2	SI	0
224	Digitalizzazione	28	8	NO	480,00
132	Discriminazione e violenza di genere	22	6	NO	640,00
184	Educazione finanziaria e consumo responsabile	23	8	NO	480,00
184	Salute mentale e dipendenze	23	8	NO	960,00
20	Responsabile sicurezza alimentare	1	20	SI	0

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	TEMPO INDETERMINATO	FULL-TIME	PART-TIME
242	Totale dipendenti indeterminato	185	57
109	di cui maschi	93	16
133	di cui femmine	92	41

N.	TEMPO DETERMINATO	FULL-TIME	PART-TIME
36	Totale dipendenti determinato	21	15
11	di cui maschi	7	4
25	di cui femmine	14	11

N.	STAGIONALI /OCCASIONALI
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	AUTONOMI
110	Totale lav. autonomi
46	di cui maschi
64	di cui femmine

5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni

La Cooperativa Roma Solidarietà applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative Sociali. La Cooperativa si attiene a quanto previsto dal suddetto CCNL in ordine alla struttura ed agli importi delle retribuzioni del personale dipendente. Per quanto concerne il riconoscimento di specifiche indennità gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano configurare una redistribuzione indiretta degli utili in difformità da quanto contemplato dai requisiti mutualistici previsti per le Cooperative Sociali. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

**LA COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETÀ
APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO
NAZIONALE DEL LAVORO
PER I LAVORATORI E LE LAVORATRICI
DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

Ai Soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Ai Soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

Indennità di carica

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e non ricevono compensi, non hanno diritto a compenso per la carica salva la possibilità di percepire un gettone di presenza per le partecipazioni alle riunioni consiliari ed assembleari; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della cooperativa nell'esercizio delle loro mansioni nonché eventuali compensi determinati dal Consiglio e legati a specifiche attività di gestione rivolte a favore della società. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale se costituito. Nessun compenso e nessuna indennità sono stati deliberati in favore degli amministratori né nel 2024 né negli esercizi precedenti.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta lo specifico compenso per le funzioni di controllo di legalità e revisione contabile deliberato dall'Assemblea dei Soci. Gli importi deliberati sono proporzionati all'attività svolta, alle attività assunte ed alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settori e condizioni. Quanto precisato si applica a qualsiasi emolumento, compenso o corrispettivo riconosciuto a professionisti e collaboratori che corrispondano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della Cooperativa Roma Solidarietà.

Attività di promozione della cooperazione sociale

Nel corso del 2024, la Cooperativa Roma Solidarietà ha intensificato il proprio impegno nella promozione dell'occupazione e nel sostegno ai giovani, partecipando attivamente a numerosi eventi e iniziative sul territorio, occasioni importanti per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e creare ponti tra il mondo accademico, la cooperazione sociale e il mercato del lavoro.

Iniziative principali:

- 21 marzo 2024: *Career Day "Diamo spazio al tuo futuro"* presso l'Università Roma Tre. La partecipazione all'evento ha permesso di proporre ai giovani laureandi e laureati informazioni sulle opportunità di lavoro nel settore sociale e di presentare le attività e i valori della cooperativa.
- 8 maggio 2024: Seminario *"Formazione e Autoimprenditorialità: nuove frontiere per l'area educativa"* presso l'Università Lumsa. I rappresentanti della CRS hanno partecipato a una tavola rotonda rivolta ai giovani laureandi in ambito educativo, offrendo il proprio contributo e rispondendo alle domande degli studenti, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere dell'autoimprenditorialità nel settore educativo.
- 13 novembre 2024: Stand alla *Giornata di orientamento e promozione lavorativa* presso l'Università Lumsa, offrendo informazioni e supporto ai giovani interessati al settore sociale.
- 28 novembre 2024: *Job Day "Direzione Lavoro"*. Importante l'adesione alla più importante iniziativa in ambito regionale in collaborazione con Porta Futuro Lazio, Disco Lazio e i Centri Orientamento al lavoro (C.O.L), organizzata per favorire l'incontro tra aziende e i potenziali candidati, per presentare le opportunità di lavoro e raccogliere candidature.
- 18 dicembre 2024: *LaborDi*, promosso da ACLI Roma e Lazio, intervento al meeting organizzato per offrire orientamento e supporto nella ricerca di lavoro, rafforzando la collaborazione con le Acli per la promozione dell'occupazione sul territorio.

L'attività di ricerca e selezione 2024

Nel 2024, le attività di ricerca e selezione dell'ufficio Risorse Umane di CRS sono state focalizzate ai seguenti obiettivi:

- copertura efficace delle posizioni aperte per garantire la continuità e l'efficienza dei servizi della Cooperativa, soprattutto in virtù delle nuove aggiudicazioni dei bandi di gara;
- attrazione di candidati qualificati e motivati, in linea con i valori e la mission della Cooperativa.

Per raggiungere tali obiettivi, sono state implementate le seguenti strategie:

- utilizzo di canali di reclutamento diversificati piattaforme online, social media, collaborazioni con officina delle opportunità, autocandidature;
- sviluppo di annunci di lavoro con descrizione chiara delle attività, dei turni e delle condizioni contrattuali ed economiche;
- implementazione di un database interno per la gestione delle candidature efficiente, per monitorare e gestire i processi di selezione.

Complessivamente, nel 2024 sono state contattate 316 persone dopo il primo "screening"; per 211 si sono svolte interviste telefoniche, 61 i colloqui presso la sede, 51 i colloqui organizzati insieme ai responsabili di Area o dei Servizi per un totale di 49 assunzioni.

UFFICIO RISORSE UMANE DI CRS 2024

**316**

contatti dopo il primo "screening"

**61**

colloqui presso la sede

**211**

interviste telefoniche

**51**

colloqui organizzati insieme ai responsabili di Area o dei Servizi

**49 ASSUNZIONI**

6

LE ATTIVITÀ

6.1 LA CRS IN ASCOLTO DELLA CITTÀ

6.1.1. Il Bilancio sociale nel periodo 2020-2024

Dal 2020 l'attività della Cooperativa Roma Solidarietà, come mandato della Caritas diocesana e come da richiesta delle Istituzioni, è stata fortemente incentrata sulla risposta alle emergenze - la pandemia da Covid-19, l'accoglienza dei rifugiati afgani, l'accoglienza dei profughi ucraini - con conseguenze importanti sia dal punto di vista organizzativo che nella gestione economica delle attività.

Nello stesso periodo sono emerse importanti opportunità nell'ambito del welfare di comunità e attività progettuali - il programma promosso dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), i Fondi per il Giubileo di Roma Capitale, l'implementazione della co-programmazione e della co-progettazione con la progressiva entrata in vigore della riforma del Terzo Settore (D. Leg. 117/2017) - che hanno comportato la necessità di una riorganizzazione strutturale: sia degli organi interni che negli immobili in cui operano i servizi della CRS.

Già dall'autunno del 2023, con il supporto dello Studio APS di analisi psicosociologica, vi è stato un percorso di riflessione che ha interessato, in modalità differenti a seconda degli incarichi ricoperti, la presidenza e la direzione generale, i responsabili di Area e i coordinatori dei servizi. Un percorso che, terminata la fase conoscitiva attraverso sette laboratori, ha dato luogo a un gruppo di lavoro composto da sei soci che accompagnano la presidenza e la direzione nell'impostazione di un nuovo modello di organigramma da attuarsi entro il 2025.

Il 2024 è stato quindi un anno marcatamente segnato da questa fase di cambiamenti: cantieri sono stati avviati nel Polo di Villa Glori, nella struttura di Lungomare Toscanelli di Ostia, nella Casa "Santa Giacinta" della Cittadella della carità. È stato completato il cantiere di Via Venafrò e, a giugno 2024, inaugurato il Polo della carità "Don Pino Puglisi".

Cantieri e opere che hanno comportato anche una nuova progettazione dei servizi con conseguenti ricollocamenti del personale, nuovi accreditamenti con gli enti locali, spostamenti di sedi.

Malgrado comprensibili segni di stanchezza, dai soci è prevalso il senso di solidarietà e un atteggiamento proattivo, innovativo e di grande flessibilità che ha permesso di trasformare le difficoltà in nuove occasioni.

Sono stati i fattori identitari a risultare determinanti: da una parte, l'orientamento sia dell'organizzazione sia degli operatori verso le persone i loro bisogni e, dall'altra, la determinazione degli stessi lavoratori e la loro disponibilità ad anteporre le esigenze dell'organizzazione ai propri interessi personali.

Sempre dal punto di vista organizzativo, il 2024 ha segnato una nuova definizione di ambito dell'Area Sanitaria a cui ora afferiscono, i servizi del Polo sanitario della Stazione Termini (Poliambulatorio, Servizio farmaceutico), il Centro Odontoiatrico, le Case famiglia di Villa Glori per malati di AIDS, il Servizio sanitario domiciliare e il Centro "Casa Wanda".

L'attività inoltre è continuata sulla base della strategia delineata nel 2021 dal presidente Giustino Trincia, indicando quattro ambiti di intervento su cui l'azione delle CRS ha impostato la programmazione del post-Covid proprio alla luce delle esperienze maturate in questo tempo di difficoltà.

Si tratta di orientamenti a cui poter ricondurre sia attività, progetti già in essere, sia percorsi innovativi che da sperimentare: Abitare, Lavoro, Solitudini, Ecologia integrale e che hanno visto l'attivazione di Tavoli di confronto interarea.

Abitare: il progetto “Don Roberto Sardelli”

È stato costituito un coordinamento interno alla CRS a cui afferiscono diverse Aree di intervento. Il gruppo, dopo un'analisi del patrimonio immobiliare pubblico e privato, ha lavorato per elaborare proposte circostanziate ai diversi interlocutori istituzionali e privati.

In particolare, gli approfondimenti vertono anche sullo sviluppo dell'accoglienza diffusa nelle comunità parrocchiali e delle piccole comunità religiose, finalizzata al reinserimento territoriale e sociale delle persone.

Dall'esperienza del tavolo è nato il Progetto “Don Roberto Sardelli” intitolato al sacerdote, scomparso nel 2019, maestro e scrittore vicino ai più umili, che si è battuto per il riscatto esistenziale e morale dei baraccati dell'Acquedotto Felice, a partire dalla promozione del diritto all'istruzione fino al diritto all'abitare in un ambiente adeguato e salutare, facendo della scelta di passare dal piano dell'assistenza a quello dell'emancipazione la cifra distintiva del proprio agire e mettendo al centro l'accesso ad un alloggio adeguato come punto di partenza e “base sicura” per un percorso di inclusione sociale e di promozione dei diritti di cittadinanza. In quest'ottica, la sua instancabile azione in difesa degli ultimi ben si sposa con la prevalente funzione pedagogica della Caritas di Roma, e si ritrova nell'approccio che vede le diverse figure professionali coinvolte nel Programma di Housing a lui dedicato, impegnate non solo nell'accompagnare i beneficiari verso una piena inclusione nel tessuto sociale, ma anche in una vera e propria azione di “educazione all'abitare”, a partire dall'accesso ad un alloggio adeguato.

Da parte della Caritas, l'esperienza sin qui maturata ha mostrato quanto sia importante fornire, specie alle persone più fragili, strumenti, informazioni ed elementi in grado di supportare ciascuno nel proprio percorso di autonomia abitativa rendendolo forte, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Il Programma di Housing “Don Roberto Sardelli” non ha la pretesa di essere risolutivo di un fenomeno che, considerate le dimensioni che presenta, richiede inevitabilmente interventi pubblici importanti, strutturali, di lungo periodo e di un inquadramento giuridico rinnovato, sia a livello locale che nazionale.

Il programma vuole essere un segno tangibile e una testimonianza concreta di una mai interrotta attenzione e cura della Chiesa di Roma per quanti nella nostra città sono considerati ultimi e scartati.

Lavoro: il progetto “Officina delle Opportunità”

Officina delle Opportunità” è un servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Il progetto, di durata triennale (2023-2025), è rivolto in particolare alle persone che versano in condizione di fragilità e di povertà, per facilitarne l'inclusione lavorativa, prendendo atto della necessità di essere accompagnate e sostenute in un percorso che consenta loro di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e il lavoro.

Il servizio di orientamento e inserimento lavorativo punta in prima battuta a individuare le persone in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali, i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'Impiego della Regione Lazio.

Alle persone che si rivolgono alla rete territoriale della Caritas diocesana verrà offerto primo ascolto e orientamento; per coloro che saranno presi in carico verrà elaborato un progetto di accompagnamento che potrà portare ad attivare interventi mirati: tirocinio, corsi di formazione e inserimento lavorativo anche mediante la promozione dell'autoimprenditorialità.

Solitudini: "Caritas Art"

L'esperienza dell'arte come strumento per una società più giusta e inclusiva. Il progetto intende avvicinare le persone all'arte, in particolare quanti sono in contatto con i servizi della CRS e i Centri di ascolto della Caritas diocesana di Roma, attraverso attività di gruppo, favorendo la comprensione e l'analisi critica delle opere, il dialogo con gli autori e la condivisione delle emozioni.

L'obiettivo è attivare percorsi dove la creatività, pur essendo un'esperienza personale, si trasforma in un'occasione collettiva di comunicazione, riconoscimento reciproco e socializzazione.

Attraverso laboratori e attività, i partecipanti scoprono nuovi linguaggi artistici, sviluppano abilità personali e intraprendono percorsi che possono diventare cammini di crescita e cura. L'arte diventa così un mezzo per costruire nuovi progetti di vita e per guardare al futuro con immaginazione e speranza.

Il programma consente ai partecipanti di diventare protagonisti di autentici processi creativi e di vivere l'arte come esperienza comunitaria. Grazie a questa modalità condivisa, l'arte non solo favorisce la crescita personale, ma aiuta anche a ricostruire il tessuto sociale, creando comunità artistiche al servizio del territorio e delle persone.

Nell'ambito del progetto, nel corso del 2024, sono state promosse visite guidate, è stato allestito un "corner book" all'interno dell'Emporio della solidarietà e si è creata una "comunità di artisti" per la presa in carico delle persone più fragili.

Ecologia Integrale come lavoro di comunità

L'Ecologia Integrale invocata da Papa Francesco con l'Enciclica Laudato Si' - di cui quest'anno si celebra il decennale - è l'evoluzione dello sviluppo umano integrale caro a papa Paolo VI.

La cura della casa comune - cioè la giustizia per l'uomo e il rispetto per la natura - è un risultato raggiungibile solo attraverso l'impegno personale che mette in moto processi di forte responsabilizzazione delle comunità, capaci a loro volta di stimolare l'economia e la politica verso scelte per il bene comune.

Nel 2022 la CRS ha istituito un gruppo di lavoro, a cui partecipano 10 operatori provenienti da diverse Aree, per promuovere la cultura dell'ecologia integrale nella nostra realtà

Nel 2024 il gruppo è stato attivo nell'ambito della sensibilizzazione attraverso alcune iniziative:

- diffusione del calendario 2024 sull'Ecologia Integrale;
- ideazione, realizzazione e diffusione del calendario 2025 sull'Ecologia Integrale;
- promozione della campagna "Io, noi, tutti. La nostra casa è comune", anche attraverso incontri presso scuole e parrocchie;
- realizzazione dell'iniziativa "Natale Solidale in libreria 2024": 150 volontari coinvolti in due librerie e 11.763 € raccolti;
- partecipazione con stand e laboratorio alla giornata diocesana "Povertà alimentare e Carità politica" del 17 ottobre 2024;
- realizzazione brochure informativa sulla Cop-29;

- realizzazione di un percorso di informazione per tutti i servizi della Cooperativa Roma Solidarietà;
- da settembre 2024 realizzazione di una “pillola” sull’ecologia integrale – articolo mensile di approfondimento;
- Realizzazione del percorso per le scuole e le parrocchie “I consigli di Nonna Irene”.

6.1.2 Riforma del Terzo Settore: la co-progettazione

La riforma del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) ha ridefinito il rapporto tra Enti del Terzo Settore (ETS) e Pubblica Amministrazione, introducendo strumenti come la co-progettazione e la co-programmazione.

In particolare, l’articolo 55 sancisce la possibilità per gli ETS di partecipare attivamente alla definizione e gestione di interventi di interesse generale, superando il tradizionale modello dell’appalto. La legittimità di questo approccio collaborativo è stata confermata dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 131/2020, aprendo nuove opportunità per una gestione condivisa. La sentenza riconosce agli ETS un ruolo paritario e attivo, nonché un’amministrazione condivisa, evidenziando il valore della co-programmazione e della co-progettazione e incentivandone la pratica.

Le numerose novità della riforma portano importanti elementi di valorizzazione e riconoscimento per gli ETS, tuttavia implicano la necessità di apportare sostanziali modifiche alla gestione della fase di progettazione e all’organizzazione operativa delle attività.

I principali elementi di complessità di queste nuove pratiche riguardano le richieste di importanti quote di cofinanziamento da parte degli ETS e l’aumento dei costi amministrativi, causato dalla necessità di aumentare considerevolmente le ore lavorative dedicate alle fasi di co-progettazione e alla rendicontazione dei progetti. Inoltre, a differenza delle gare d’appalto tradizionali, non sempre viene stilata una graduatoria di merito per gli ETS che rispondono ai bandi: la distribuzione delle risorse, i ruoli e le attività vengono definiti attraverso il confronto nei tavoli di lavoro che vengono organizzati appena concluse le procedure di valutazione delle proposte progettuali.

Nel panorama brevemente descritto, risulta fondamentale che CRS sia presente in tali contesti per garantire una rappresentanza adeguata e contribuire alla definizione delle strategie d’intervento e delle politiche pubbliche riferite agli ambiti d’interesse della Caritas di Roma. Essere presenti consente di dialogare attivamente con l’Amministrazione, favorendo l’adozione di politiche efficaci e innovative e rafforzando le reti collaborative con gli altri ETS e le Istituzioni.

L’impegno richiesto per la partecipazione a questi tavoli è significativo e coinvolge diversi settori di CRS, tra cui gli uffici che si occupano di progettazione e valutazione d’impatto, amministrazione, rendicontazione e risorse umane, oltre ai referenti delle diverse aree operative.

La vera novità rispetto al passato è la fase operativa e concertata: tutti i soggetti idonei collaborano per redigere progetti che definiscono responsabilità, funzioni e assegnazione del budget.

Il processo di co-progettazione è articolato e complesso e prevede generalmente:

- **Tavoli di co-programmazione:** da 5 a 10 incontri con la Pubblica amministrazione (PA) a seconda dell’ambito.
- **Partenariato:** La riforma incentiva fortemente la costituzione di partenariati fra gli ETS interessati a partecipare ai bandi. Per questo motivo è essenziale implementare il lavoro di ricerca e selezione dei partner, le riunioni di coordinamento, le pratiche di progettazione partecipata e la preparazione della documentazione attinente.

- **Tavoli di co-progettazione** da 5 a 10 incontri con PA ed ETS per ogni progetto.
- **Redazione dei progetti:** elaborazione di due o tre versioni di proposte tecniche ed economiche: prima proposta in fase di partecipazione al bando, seconda proposta in relazione ai progetti degli altri partecipanti, terza proposta definitiva.
- **Contrattazione tecnico-economica:** negoziazione con l'Amministrazione, analisi delle risorse e ricerca di co-finanziamenti.
- **Riunioni interne di coordinamento:** da 3 a 10 incontri tra le aree coinvolte, l'Ufficio Progetti e i partner di progettazione.
- **Costituzione ATS:** presso uno studio notarile.
- **Valutazione dell'impatto sociale:** richiesta agli ETS dalle amministrazioni pubbliche nella maggioranza dei progetti. Introduce notevoli elementi di crescita e consapevolezza per gli ETS ma comporta mesi di lavoro per ogni progetto.

Dal 2024, CRS ha partecipato a nove tavoli di co-progettazione: *Verso Casa, A Casa con Cura*, cinque linee progettuali PNRR (*due per Housing First, due per Stazione di Posta e Dimissioni Protette*), *Mense Sociali* e *Anziani in Movimento*.

I progetti *Mense Sociali*, *A Casa con Cura*, *Verso Casa* e *Anziani in Movimento* sono stati realizzati attraverso un percorso di co-progettazione della durata di circa sei mesi ciascuno, coinvolgendo diverse aree della CRS e vari partner di progetto. I tempi si allungano ulteriormente se si considera anche la fase preliminare di co-programmazione. CRS ha preso parte a tutti gli incontri di co-programmazione preparatori ai tavoli di co-progettazione sui temi delle dipendenze a Roma e sulle progettualità in partenza nella zona di Tor Bella Monaca. La presenza di CRS in questi processi è stata determinante per garantire la coerenza delle progettualità, le risorse necessarie alla qualità dei servizi offerti ai beneficiari e l'efficacia degli interventi sviluppati.

6.1.3 L'Ufficio controlli interni

Nell'aprile 2024 è stato avviato un processo per la costituzione di un nuovo ufficio, l'**Ufficio Controlli Interni**, finalizzato ad occuparsi principalmente della Gestione della Salute, Sicurezza e Ambiente e Privacy

La Direzione della CRS ha così inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- rendere tutti i luoghi di lavoro sicuri per gli operatori, i volontari e i beneficiari dei servizi per rispondere alle legittime istanze di benessere degli stessi.
- Garantire l'adeguamento e il rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.
- Rafforzare la formazione e l'informazione di operatori, volontari e anche dei beneficiari in materia di salute, sicurezza e ambiente per rendere tutti più consapevoli della propria co-responsabilità.

È stato quindi dato mandato ad una socia-dipendente che ha effettuato la formazione da Dirigente per la Sicurezza e ha ricevuto l'incarico di occuparsi dei seguenti processi:

1. **Gestione Sicurezza nei luoghi di lavoro.** In stretto collegamento con il RSPP della CRS, l'Ufficio Servizi Generali e i Preposti alla sicurezza dei singoli siti aziendali, la referente si occupata di:
 - Curare il completamento della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza avviato già nell'autunno del 2023; sono stati quindi redatti tutti i DVR, i DUVRI e i PEE richiesti ex lege per i singoli servizi, anche temporanei.

- Avviare le verifiche in materia di prevenzione del rischio legionellosi, in primis con riferimento ai servizi socio-sanitari attraverso campionamenti e analisi, la redazione dei DVR e dei Piani di autocontrollo.
- Curare la programmazione e la supervisione dei sopralluoghi annuali da parte del RSPP presso i siti aziendali con successiva condivisione degli esiti con la Direzione e i competenti Uffici interni.
- Coadiuvare l'Ufficio Servizi Generali in tutte le situazioni critiche sorte nei diversi siti aziendali che avevano o potevano avere una rilevanza in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Elaborare un programma annuale per la manutenzione ordinaria del verde orizzontale e verticale presente in alcuni siti aziendali.

2. Gestione Sicurezza Alimentare (HACCP). In stretta collaborazione con il consulente in materia di sicurezza alimentare della CRS, si è proceduto a:

- Pianificare l'attività ispettiva nei diversi siti aziendali interessati dall'applicazione della normativa in materia di sicurezza alimentare.
- Valutare i rilievi effettuati dal consulente dopo ciascuna ispezione condividendoli con la Direzione e l'Ufficio Servizi Generali per decidere gli interventi da effettuare per darvi seguito.
- Curare la formazione base in materia di HACCP di alcuni dipendenti che ne erano ancora privi.

3. Gestione Sicurezza Dati personali (Privacy). Incarico da svolgersi a supporto delle attività svolte in materia di protezione dei dati personali dal DPO della Cooperativa. Nel 2024 ci si è limitati ad una ricognizione delle attività svolte dal DPO e ad assicurare l'aggiornamento e la formazione base in materia di privacy di tutti i dipendenti della CRS.

4. Gestione Tutela Ambiente (gestione dei rifiuti). Nel corso del 2024 si è proceduto insieme all'Ufficio Servizi Generali ad approfondire la novità normativa introdotta con l'istituzione del RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti e a fornire alla Direzione CRS le informazioni utili all'iscrizione della CRS nel RENTRI compreso l'individuazione di un consulente esterno in materia di gestione dei rifiuti.

Infine il nuovo ufficio ha anche offerto supporto a:

- la produzione dei documenti richiesti in fase di autorizzazione al funzionamento dei servizi CRS;
- l'elaborazione e l'implementazione delle politiche e delle procedure per la corretta gestione della Sicurezza (cfr. Protocollo prevenzione rischio aggressione);
- all'Organismo di Vigilanza della CRS coadiuvando lo stesso nella programmazione e nello svolgimento degli Audit presso i servizi CRS avviati dall'OdV a partire dal mese di settembre 2024.

6.1.4 Il Centro Documentale

Nel 2024, la Cooperativa Roma Solidarietà ha avviato la costituzione di un Centro Documentale, con l'obiettivo di rispondere alla crescente esigenza di una gestione documentale integrata, efficiente e conforme ai requisiti normativi. Il progetto, che rientra nel più ampio processo di riorganizzazione interna, prevede la progressiva informatizzazione dell'intero ciclo di gestione della documentazione – dalla protocollazione all'archiviazione – attraverso un sistema centralizzato capace di garantire uniformità, tracciabilità e accessibilità ai dati.

Il Centro Documentale, oltre a svolgere funzioni di supporto tecnico-operativo e di raccolta normativa (autorizzazioni, convenzioni, formulari, accreditamenti), assume un ruolo strategico anche sotto il profilo culturale e identitario. È infatti incaricato della raccolta, conservazione e valorizzazione della memoria storica della CRS e della Caritas di Roma, attraverso l'istituzione di un Archivio Storico. Quest'ultimo, riconosciuto come bene culturale, include documenti, pubblicazioni, fotografie, materiali multimediali e testimonianze che narrano l'evoluzione dell'impegno della Caritas e della Cooperativa dal 1979 ad oggi.

La creazione di un archivio storico centralizzato rappresenta una scelta non solo organizzativa, ma anche simbolica: custodire e tramandare le radici di un percorso collettivo che ha segnato profondamente la vita della città. Tale patrimonio diventa così riferimento per chi oggi opera nei servizi e per le generazioni future, in un'ottica di continuità, trasparenza e consapevolezza dell'identità della Cooperativa.

Per lo sviluppo e la supervisione di questo nuovo assetto documentale è stata individuata una socia-dipendente, incaricata di seguire in maniera continuativa le attività del Centro Documentale, anche in coordinamento con la Segreteria della Direzione.

6.1.5 Percorso di inclusione "Lgbt+ parliamone"

Durante l'Assemblea congiunta dei soci CRS e degli operatori della Caritas del 17 aprile 2024 è stato proposto di valutare insieme se la CRS fosse un luogo in cui le persone Lgbt+ si possano sentire a proprio agio e, nel momento in cui lo desiderino, possano anche manifestarsi come tali liberamente.

Da questo primo scambio è nata l'idea di un laboratorio in cui confrontarsi per valutare ed immaginare come concretizzare il desiderio che nella comunità di lavoro sia realmente possibile che tutte e tutti possano vivere serenamente questi aspetti della nostra persona. È un desiderio che il gruppo di lavoro rinnova costantemente ritrovandosi e che ha l'obiettivo di favorire la crescita di un luogo sempre più inclusivo.

Alcuni colleghi pur non partecipando attivamente alla vita del laboratorio, hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa, così come altre hanno comunicato la loro perplessità sulla necessità di un gruppo come questo in seno alla cooperativa.

Per cercare di tenere insieme le diverse polarità presenti nel nostro tessuto lavorativo il laboratorio ha organizzato un ciclo di incontri per aiutare la conoscenza più da vicino del variegato mondo delle persone Lgbt+, tenendo una modalità dialogica con persone disposte a condividere con noi la loro esperienza.

Questa sperimentazione, attraverso l'incontro e l'ascolto di storie di vita, aiuta a provare empatia e vicinanza facendo scoprire che quello che accomuna è di gran lunga più consistente di ciò che rende diversi.

Il laboratorio ha quindi organizzato un percorso dal titolo "LGBT+ Parliamone", che prevede l'alternanza di incontri di testimonianza con persone Lgbt+, loro genitori ed esperti che lavorano con persone Lgbt+, ed appuntamenti più informali come cineforum.

Il percorso ha previsto, finora, la testimonianza di una persona gay, Head of Diversity, Belonging & Inclusion di una famosa azienda di telecomunicazioni, che da anni si spende perché nella società le persone Lgbt+ possano essere a loro agio, riconosciuti nella loro dignità e nei loro diritti. Per il 2025 sono invece previsti altri incontri: una giovane lesbica e un giovane che sta facendo un percorso di transizione oltre che di un sacerdote impegnato da anni nell'accompagnamento di persone Lgbt+.

6.1.6 Le ristrutturazioni degli immobili

Nel processo di riorganizzazione della Cooperativa Roma Solidarietà un ambito di intervento fondamentale è quello della cura e della manutenzione degli immobili in cui si trovano i servizi di promozione sociale gestiti insieme e per conto della Caritas diocesana. Nel corso del 2024 sono stati ultimati diversi processi – lavori e procedure autorizzative – e si sono aperti nuovi cantieri, per rispondere a due prioritarie necessità.

La prima è quella della messa a norma degli edifici al crescente numero di vincoli e di previsioni normative ai quali la legislazione degli ultimi anni chiede di dare adeguate risposte.

La seconda è quella di cogliere questo impegnativo processo come opportunità per riqualificare gli immobili al fine di elevare gli standard di accessibilità, di qualità e di sicurezza degli ambienti e delle strutture che ospitano persone in particolari difficoltà e per migliorare la qualità delle condizioni per quanti vi lavorano o vi fanno esperienza di volontariato.

Questa importante opera è il frutto di un intenso lavoro di programmazione e di realizzazione progettuale che iniziata da tempo si è particolarmente intensificata negli ultimi anni e che si avvale del sostegno della Diocesi di Roma e della stretta collaborazione tra l'Ufficio pastorale della Caritas diocesana e la Fondazione Caritas Roma.

Gli interventi che hanno caratterizzato il 2024 nella fase esecutiva hanno riguardato i seguenti immobili:

- **Polo della carità “Don Pino Puglisi”** in Via Venafrò, n. 30 (al Tiburtino III). L'immobile di proprietà della Diocesi di Roma – ospita un Gruppo appartamento, un Centro di aggregazione giovanile, un ambulatorio psicologico per rifugiati vittima di torture e il settore lavoro della Caritas diocesana con il progetto Officina delle opportunità – ha ultimato i lavori di ristrutturazione utilizzando il Superbonus 110%, durati due anni. La riqualificazione dell'intero immobile è stata ispirata ai principi contenuti nella Enciclica *Laudato Si'*, pubblicata dal Santo Padre nel 2015. Dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, il centro è stato inaugurato ed è entrato in funzione nel giugno 2024.
- **Casa di accoglienza “Santa Giacinta”** in Via Casilina Vecchia n. 19. L'immobile è di proprietà di Roma Capitale ed è costituito da un corpo di fabbricati su tre livelli fuori terra. È utilizzato per l'accoglienza dalla fine degli anni '80 ed ospita circa cento persone. Sono stati effettuati gli interventi di adeguamento antincendio e sono in corso gli interventi di ristrutturazione di tetto e facciate da parte di Roma Capitale. La casa alloggio, per consentire i lavori e mantenere l'unità delle comunità di persone ormai ospitata, si è trasferita nel Centro di accoglienza del Santuario del Divino Amore.
- **Polo di Villa Glori.** Struttura della ex colonia “Marchiafava”. Due delle case-famiglia hanno momentaneamente sospeso il servizio – Villa Glori e Don Orione – in funzione di un ripensamento della loro destinazione alla luce di un contesto socio-sanitario profondamente cambiato, mentre rimane attiva la Casa “Don Luigi Di Liegro” che nel corso del 2024 ha ottenuto dalle competenti Istituzioni l'autorizzazione al funzionamento. Il 3 ottobre 2024 l'Assemblea Capitolina ha deliberato per la prima volta una concessione ventennale, rinnovabile, degli immobili alla Fondazione Caritas Roma, per rendere possibili gli ulteriori ingenti investimenti che gli stessi organismi hanno messo in programma per la ristrutturazione del fabbricato “Villa Glori” destinato ad accogliere persone con multi-fragilità. L'immobile “Don Orione” è stato preso provvisoriamente in carico da Roma Capitale che dovrà effettuare la ristrutturazione utilizzando i fondi Pnrr per attivare i servizi di Stazione di posta, di housing first e di dimissioni protette
- **Ostia ex colonia “Vittorio Emanuele II”** sul Lungomare Toscanelli. Nel corso del 2024 l'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è stato ripreso in carico dall'ente che dovrà effettuare la ristrutturazione utilizzando i fondi Pnrr. Il Centro diocesano di ascolto e la

Mensa diocesana continuano le proprie attività presso la Parrocchia Maria Stella Maris di Ostia, in locali appositamente ristrutturati grazie al sostegno della Diocesi di Roma e alla collaborazione tra Caritas diocesana di Roma e le Comunità parrocchiali del Settore Sud della Diocesi.

6.1.7 Sito internet e social network

Nel 2024 è stato realizzato il sito web della Cooperativa Roma Solidarietà: www.romasolidarieta.it. Un nuovo spazio digitale pensato per raccontare in modo chiaro ed efficace l'attività della Cooperativa, offrendo uno sguardo approfondito sulle iniziative, i progetti e le opportunità di collaborazione rivolte a individui, associazioni e imprese. Questo strumento non sostituisce, ma completa la comunicazione istituzionale della Caritas di Roma, già disponibile su www.caritasroma.it. Se il sito della Caritas fornisce le principali notizie e una visione d'insieme sulla missione e sulle attività portate avanti nel territorio della diocesi di Roma, il sito della Cooperativa Roma Solidarietà si focalizza sugli interventi specifici che essa realizza, mettendo in evidenza il lavoro dei professionisti e i percorsi di supporto sociale, accoglienza e inclusione.

A guidare la comunicazione della nuova piattaforma è il *claim* "Tessiamo reti per generare valore", che esprime con immediatezza la vocazione della Cooperativa nel costruire sinergie per rispondere ai bisogni delle persone più vulnerabili. Questo concetto è stato tradotto anche visivamente, attraverso un'interfaccia intuitiva, chiara e orientata alla navigazione mobile.

Il sito presenta diverse sezioni di approfondimento per facilitare l'interazione con la Cooperativa. Tra queste, la pagina "Lavora con noi" raccoglie le opportunità professionali disponibili, come quelle per "Educatori dell'area minori" e "Operatori sociali", offrendo la possibilità di candidarsi direttamente o inviare una candidatura spontanea.

Dal punto di vista grafico, il sito adotta una *palette* di colori rosso, bianco e nero, in linea con l'identità visiva del logo della Cooperativa. La struttura è stata progettata per garantire un'esperienza di navigazione semplice e immediata, con un'attenzione particolare all'ottimizzazione per dispositivi mobili.

Un ulteriore elemento di innovazione è l'integrazione con la nuova pagina LinkedIn di Caritas Roma, uno strumento strategico per rafforzare la reputazione online, ampliare la rete di contatti con esperti e aziende e promuovere nuove opportunità di collaborazione.

Infine, al dominio web sono stati associati nuovi indirizzi di posta elettronica con estensione @romasolidarieta.it, contribuendo a consolidare l'identità della Cooperativa e migliorare la comunicazione interna ed esterna.



6.2 L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE COMUNITÀ

In stretto collegamento con le linee diocesane, le proposte della Caritas di Roma sono indirizzate alle comunità ecclesiali offrendo iniziative di carità come laboratorio di ascolto sinodale. In modo particolare, sono stati privilegiati gli ambiti in cui sviluppare processi comuni con uno stile che privilegia le esperienze territoriali tra più parrocchie e prefetture.

Ascoltare, conoscere, imparare dai mondi e dai linguaggi esistenti significa rinnovare l'identità di una comunità rinforzandola ancora di più. Significa costruire una società solidale, uscire dall'autoreferenzialità.

L'azione pastorale della Caritas, che si sviluppa attraverso i soci e i dipendenti della CRS, sono quindi un'opera educativa che si svolge all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa.

Coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana significa dare concretezza alla comunione ecclesiale.

In ogni parrocchia si promuove la centralità della carità come dimensione essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento che includono formazione, orientamento, sostegno e supporto, nei diversi ambiti in cui si esprime la prassi della carità.

In quest'ottica, si favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità, per costruire legami profondi e duraturi tra le parrocchie e il territorio.

Nell'ambito del mandato affidatole dalla Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa Roma Solidarietà si impegna a promuovere la testimonianza della carità con «prevalente funzione pedagogica» e anche di «promuovere il volontariato, favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana, sia professionale che volontario, impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana».

L'attività di animazione richiede una formazione continua che comprende i valori di riferimento, l'approfondimento, le motivazioni, il confronto costante con l'esperienza pastorale della diocesi di Roma e si indirizza principalmente alle comunità parrocchiali, al mondo giovanile e della scuola, alle categorie professionali.

L'attività di formazione e animazione viene svolta attraverso tre ambiti in particolare: l'accompagnamento delle comunità parrocchiali, il volontariato e la cittadinanza attiva, gli studi e le pubblicazioni.

6.2.1 Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale

L'Area Comunità e Territorio si dedica allo sviluppo e alla cura della rete territoriale delle Caritas parrocchiali, sostenendo sia l'accesso agli strumenti della "Cassetta degli attrezzi" - gestendo direttamente Fondo Accompagnamento Famiglia, la rete degli Empori, Segretariato, Accoglienza Diffusa -, sia la formazione, costruzione e stabilizzazione della declinazione territoriale con le equipe di settore e prefettura.

L'impatto è quindi sia diretto sulle parrocchie e sui volontari della declinazione territoriale, sia indiretto sulle persone accompagnate dalle parrocchie e sulle comunità di riferimento (234 parrocchie in rete).

L'Area conta complessivamente 13 dipendenti, 5 dei quali impegnati nella gestione degli Empori della solidarietà. A loro si aggiungono due giovani volontari in servizio civile.

Il lavoro di accompagnamento delle comunità parrocchiali viene svolto in diverse modalità: percorsi di formazione e sensibilizzazione, progetti e strumenti di accompagnamento so-

cio-pastorale (Cassetta degli Attrezzi), strutture a servizio. In particolare, si punta a sviluppare la declinazione territoriale, con le equipe di Prefettura e le equipe di settore.

La **Formazione di base e fattiDirete** ha coinvolto 444 partecipanti, di 77 parrocchie, in 20 Prefetture, impegnandoli in 82 incontri.

La **Formazione permanente**, per coloro che hanno già effettuato quella di base negli anni precedenti, è stata per 130 animatori provenienti da 60 parrocchie di 7 Prefetture, per un totale di 13 incontri.

Nell'ambito della **Promozione territoriale delle Caritas** sono stati svolti 5 incontri di Settore, 40 incontri con le equipe di settore, 70 incontri tra le equipe di settore e di prefettura, 31 incontri tra equipe di settore e Caritas parrocchiali, coinvolgendo complessivamente 300 parrocchie.

Attraverso il **Fondo accompagnamento famiglia** sono state presentate 79 richieste di intervento da parte di 60 comunità parrocchiali, 51 delle quali ammesse al finanziamento. Da segnalare che oltre il 50% delle richieste riguarda contributi per l'affitto o per le spese condominiali.

L'Area ha svolto anche la consueta attività di **Segretariato sociale** di secondo livello, con l'obiettivo di accompagnare le Caritas parrocchiali nella presa in carico delle persone. Nel corso del 2024 si è trattato di 60 interventi diretti e 425 interventi come assistenza per il rinnovo delle "tessere emporio".

Empori della solidarietà, sono state 706 le nuove tessere attivate nel 2024 e 946 i rinnovi di posizioni già in essere.

Nel 2024 è stato attivato anche il **Tavolo povertà alimentare** che coinvolge più Aree della CRS e anche molti volontari degli empori territoriali. Un'esperienza che ha riunito oltre cento operatori in 9 incontri in plenaria, 18 nei sottogruppi e un convegno diocesano.

La povertà alimentare continua ad essere un problema vissuto da molte famiglie, che non hanno reddito adeguato all'acquisto di cibo sufficiente e/o di buona qualità. I meccanismi di risposta alla povertà alimentare sono molto strutturati, con uno sforzo logistico di raccolta e redistribuzione prevalentemente nella forma di pacchi viveri (ma anche buoni spesa, empori della solidarietà, mense etc.) che coinvolge realtà ecclesiali, pubbliche ed associative di ogni tipo. Questa è la preoccupazione che in parte coinvolge anche i nostri Empori.

Con il Tavolo si cerca di porre attenzione su una diversa prospettiva, che non risponda al solo bisogno alimentare ma raccolga esigenze ancora non abbastanza sviluppate:

- sostenere i percorsi di autonomia delle persone in modo globale, affinché il bisogno alimentare sia occasione per affrontare le altre povertà correlate (alloggiativa, lavorativa, educativa, relazionale);
- operare per un cambiamento di mentalità delle comunità, affinché non ci si accontenti di rispondere al bisogno alimentare materiale ma ci si orienti verso percorsi generativi e di reale inclusione sociale dei più fragili;
- considerare l'aiuto alimentare come azione di nutrizione, ossia di cura e di promozione della dignità umana, attraverso l'educazione e la consapevolezza nelle scelte alimentari nella prospettiva del cibo sano e sostenibile.

6.2.2. Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, vengono animati i diversi contesti educativi della città, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto fede-vita.

La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

A promuovere queste iniziative è l'Area Educazione, Volontariato e Cittadinanza attiva. Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti delle scuole superiori: percorsi di sensibilizzazione sui temi del disagio e dell'emarginazione, con incontri in classe, visite alla Cittadella della Carità ed esperienze di volontariato nelle opere-segno.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con approfondimenti tematici e iniziative di servizio; percorsi su tematiche specifiche: migrazioni, AIDS, tratta di esseri umani, azzardo. Per prevenire e contrastare un fenomeno in grande crescita, quello dell'azzardo, oltre a itinerari di informazione e prevenzione per gli studenti, si è sperimentato un Progetto di animazione territoriale rivolto in maniera integrata a parrocchie, scuole, centri anziani e esercizi commerciali.

Un impegno educativo importante è quello che promuove il dialogo interculturale attraverso percorsi rivolti a gruppi classe (soprattutto elementari e medie), a gruppi scout e post cre-sima, percorsi di apprendimento della lingua per ragazzi stranieri, con accompagnamento nell'inserimento nella società italiana, la mostra "Gli altri siamo noi" sui meccanismi che portano al pregiudizio e alla discriminazione.

La promozione del volontariato assume diverse forme:

- il *Corso di formazione per nuovi volontari* attivo due volte all'anno e che vede oltre 300 partecipanti;
- un *Itinerario di educazione* al servizio offerto a gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti che lo desiderano, che nel 2023 ha visto oltre 3000 giovani fare esperienze di volontariato;
- il *Campo estivo di Formazione e Servizio per adolescenti* che a giugno 2023 ha accolto 30 adolescenti che hanno dedicato una settimana intera all'attività di volontariato nei servizi;
- il *coordinamento continuo* di gruppi disponibili al servizio (con una foresteria per quelli che vengono da fuori Roma e rimangono più giorni);
- la collaborazione con aziende che investono nella sostenibilità sociale di Impresa.

Tutte queste persone svolgono il loro servizio volontario nelle opere segno della Caritas e sono accompagnate da alcuni operatori, che prestano loro un'attenzione specifica.

Da segnalare la notevole quantità di gruppi di giovani, provenienti dalle parrocchie e dalle scuole di Roma ma frequentemente anche da diverse altre diocesi italiane. Una possibilità particolare di fare servizio è offerta anche ad alcune persone nelle cornici della Messa alla Prova e dei Lavori di Pubblica Utilità. Un'ulteriore forma di cittadinanza attiva che la Caritas sostiene con convinzione fin dal 1980 è quella del Servizio Civile Universale. Dura dodici mesi e coinvolge ogni anno un gruppo di alcune decine di giovani. Viene promosso e accompagnato in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, in coordinamento con Caritas Italiana, le Caritas del Lazio ed altri Enti. Anche se non è più legato all'obiezione di coscienza al servizio militare come una volta, ha una forte connotazione di educazione alla pace. Dall'adozione della legge istitutiva sono stati circa 2800 i ragazzi che hanno fatto l'esperienza del servizio civile tramite la Caritas di Roma, prestando servizio per un anno all'interno delle opere segno e collaborando all'animazione pastorale.

Il progetto **Quartieri Solidali** promuove una cittadinanza attiva e una condivisione della responsabilità sociale in tutta la comunità, fino a far sentire ogni cittadino un portatore di risorse e non solo di bisogni, favorendo solidarietà, senso di vicinanza, identità di quartiere e co-

struzione di legami sociali. In questi anni un'attenzione particolare è stata posta sul problema della solitudine degli anziani. Attualmente il progetto è presente in 13 comunità parrocchiali e si sta lavorando per il coinvolgimento di altre.

Nel corso del 2024 sono stati 10 gli operatori che hanno prestato servizio nell'Area per coordinare le attività di animazione. Sono stati coinvolti 295 volontari e 430 persone nei diversi gruppi.

Il **Corso base di formazione al volontariato** si è svolto in due edizioni, febbraio e ottobre, ed ha coinvolto 184 persone.

Sono state coordinate le attività di **accoglienza di gruppi esterni** che chiedevano di fare giornate di volontariato: per loro è stata offerta e pianificata un'attività da realizzarsi presso alcune Opere Segno (mense, centri di accoglienza, case famiglia) e la visita alla Cittadella della carità. In tutto sono stati 110 i gruppi accolti per 1.656 persone. A questi vanno aggiunti 24 gruppi, per un totale di 360 persone, di aziende che hanno svolto nei servizi della CRS un'attività di **Responsabilità Sociale d'Impresa**.

I **Lavori di pubblica utilità** hanno riguardato 32 persone collocate in 22 centri della CRS.

Sono inoltre stati attivate due tipologie di **Percorso di formazione e servizio per giovani e studenti** che hanno coinvolto 3.688 studenti di 143 classi in 35 istituti scolastici. Ogni percorso prevede quattro incontri nelle scuole, una visita alla Cittadella della Carità seguite da esperienze di servizio e un incontro conclusivo di verifica e riletture dell'esperienza.

Nell'ambito del programma **No Azzardo** vengono proposti percorsi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul fenomeno del gioco d'azzardo. Inoltre, nel corso del 2024, è stato attivato lo Sportello Disturbo Gioco d'Azzardo, in collaborazione con il Nucleo Assistenza Legale, per dedicare un tempo all'ascolto attivo. Un successivo step, dopo il colloquio, è spesso l'attivazione del Servizio Ponte attraverso il quale viene effettuato un accompagnamento ai servizi territoriali. Nel 2024 il programma ha proposto 16 incontri per 40 docenti degli istituti scolastici; 202 incontri per 1.575 studenti di 16 istituti scolastici; ascoltato e indirizzato 8 Giocatori con disturbo d'azzardo.

Nel 2024 è stato attivato, per un biennio, il **progetto NEET** che prevede di aiutare i ragazzi e le ragazze che non lavorano, non studiano né sono in formazione a integrarsi nella società e a farsi strada nel mondo del lavoro. Insieme a Caritas Italiana, con il sostegno di Unicredit, nell'ambito del programma PEPE – “Promuovere Engagement di comunità contro la Povertà Educativa”, che propone un modello di azione basato sull'incontro con ragazzi in situazioni di disagio in un'ottica di prevenzione, sull'educativa di strada e tra pari, attraverso la partecipazione attiva dei giovani e la personalizzazione degli interventi di accompagnamento.

Nel primo anno, oltre all'implementazione delle attività, il progetto ha permesso di contattare 95 giovani, con la presa in carico di 70, la collaborazione di 27 associazioni e 10 istituti scolastici.

Il **Servizio civile universale**, che la CRS coordina per la Caritas diocesana, ha riguardato 44 giovani dai 18 ai 29 anni attivi in 20 servizi CRS, a fronte di 104 domande presentate.

Percorsi Interculturali sono stati avviati in 14 scuole e in 5 parrocchie, con 13 laboratori (Lingua italiana, incontri sensibilizzazione, formazione adulti) coinvolgendo 11 mediatori e raggiungendo 60 famiglie straniere e 31 classi scolastiche.

Dal 12 marzo al 4 aprile 2025 presso il Polo Caritas di Villa Glori, è stata allestita la mostra “Gli altri siamo noi”, visitata da 643 giovani di 10 istituti scolastici, 3 parrocchie e un gruppo scout.

6.2.3 Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione, l'Area Studi e Comunicazione si avvale di tre operatori attivi presso l'Ufficio della Direzione della Caritas Diocesana, con sede negli uffici del Vicariato.

Oltre alle periodiche pubblicazioni - il **Rapporto annuale sulle povertà a Roma "Un punto di vista"**, la collana editoriali di quaderni monotematici **"Sguardi"** - l'Area coordina la redazione del **Manuale Operativo dei Diritti** promuovendo un percorso di formazione continua sulla tutela dei diritti.

Sempre nell'ambito dell'Area studi, nel corso del 2024 è stata avviata la collaborazione con il Pontificio Istituto Teologico "Giovanni Paolo II" per la formazione universitaria che ha portato al percorso di formazione "Essere sociali" sulla Dottrina sociale della Chiesa.

**NEL CORSO DEL 2024 È STATA AVVIATA LA COLLABORAZIONE
CON IL PONTIFICIO ISTITUTO TEOLOGICO "GIOVANNI PAOLO II"
PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA**

Nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione e lo sviluppo del **Sistema Informativo Sociale**, uno strumento strategico per il monitoraggio e l'analisi delle azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché per le attività di reportistica per i servizi CRS, non ultimo il Bilancio Sociale.

Tra le principali attività svolte:

- *Coordinamento delle implementazioni delle schede specifiche delle varie aree:* aggiornamento e integrazione delle schede tematiche per una raccolta dati sempre più dettagliata ed efficace, in linea con le esigenze dei servizi.
- *Formazione specifica per l'utilizzo del sistema:* organizzazione di incontri formativi rivolti agli operatori dei diversi servizi per garantire un utilizzo omogeneo ed efficiente della piattaforma.
- *Valutazione e sviluppo di nuove implementazioni per la banca dati:* analisi e progettazione di nuove funzionalità, tra cui la Cartella Sociale Giovani NEET e l'Officina delle Opportunità, strumenti innovativi per il supporto e l'accompagnamento di giovani in condizioni di vulnerabilità.
- *Supporto costante agli operatori:* assistenza continua per garantire il corretto utilizzo del sistema e risolvere eventuali criticità operative.
- *Analisi specifiche dei dati:* elaborazione di report e studi approfonditi su ambiti chiave, come il funzionamento degli Empori della Solidarietà, il monitoraggio delle attività svolte nelle Prefetture e l'analisi specifica del progetto Bolletta Sospesa.
- *Conduzione della progettazione e analisi dati del gruppo di lavoro per il Volontariato in Caritas:* sviluppo di strumenti per il monitoraggio dell'attività volontaria e analisi dei dati relativi all'impegno dei volontari nei diversi servizi, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento e valorizzare il contributo di ciascuno.

Nell'ambito della Comunicazione, le risorse dell'area curano il sito internet della Caritas diocesana e della CRS, coordinato con quello della Diocesi di Roma, i contatti con i mezzi di informazione, la produzione di contenuti per i social media e la newsletter settimanale.

6.3 L'animazione e la gestione delle opere segno

Sono numerose le opere di carità promosse dalla Caritas diocesana nella città di Roma nei suoi 44 anni di vita, in collaborazione con le comunità parrocchiali e religiose della Diocesi.

Si pensi solo alla realizzazione di una rete diffusa in ben 241 centri di ascolto delle parrocchie; ai servizi di prossimità nel campo della salute; all'accoglienza diffusa di persone e famiglie nelle parrocchie e negli istituti religiosi che prese avvio dopo l'appello rivolto da Papa Francesco nel 2015; al diffondersi di mense e di servizi di prima necessità per i poveri; ai cinque Empori della solidarietà che vedono operare in collaborazione più parrocchie o prefetture.

Accanto a questo lavoro diffuso sul territorio diocesano, fin dal 1983 e poi negli anni successivi, la Caritas - attraverso la Cooperativa Roma Solidarietà - ha promosso numerose "opere segno", cioè delle vere e proprie "palestre di solidarietà", dei luoghi dove la comunità, in particolare quella cristiana, venendo incontro alle situazioni di emergenza che vivono le persone più fragili, provenienti dall'Italia e dai più diversi Paesi del mondo, può incontrare, relazionarsi e farsi carico dei poveri; luoghi che assumono una particolare valenza dal punto di vista pastorale, perché in grado di sensibilizzare le persone e le comunità che fanno la loro esperienza, a tornare nei propri ambienti di vita civile e/o ecclesiale per cercare di promuovere con creatività e capacità di adattamento alle proprie condizioni specifiche, quei contenuti solidali che hanno sperimentato; luoghi in cui, integrandosi con le indispensabili figure professionali che certi servizi richiedono, molti possono dunque fare esperienza diretta e concreta di prossimità e di servizio all'altro attraverso il volontariato; luoghi dunque che ispirandosi ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, possono educare, evangelizzare e forse aprire la strada a soluzioni innovative per le stesse istituzioni civili.

Opere segno, costituite da servizi o da strutture che da sempre hanno tutte la caratteristica di accogliere i poveri e attraverso le quali ci si propone di "accompagnare" la persona nella sua globalità, in un percorso ideale che dalle varie situazioni di marginalità porti gradualmente la persona verso l'autonomia e l'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno, valorizzando le potenzialità, superando la logica assistenzialistica che, anziché liberare dall'emergenza, la rende cronica.

La "Cooperativa Roma Solidarietà" gestisce nel territorio cittadino diversi servizi suddivisi secondo i seguenti ambiti di intervento:

- Ascolto
- Accoglienza
- Mense e povertà alimentare
- Famiglia e minori
- Servizi sanitari
- Immigrazione
- Abitare
- Servizi domiciliari
- Giustizia

I CENTRI DIOCESANI DI ASCOLTO

Centro diocesano (Via di Porta San Lorenzo, 7)

Nasce nel 1984, adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", con l'intento di dare ascolto alle richieste e ai bisogni delle persone emarginate e dei più esclusi, oltre che a sensibilizzare l'amministrazione e l'opinione pubblica. Nel corso degli anni il Centro si è adeguato al mutare delle forme di disagio e all'aumentare delle disuguaglianze, che hanno coinvolto fasce sempre più ampie della popolazione. Oggi al centro d'ascolto si rivolgono famiglie, che hanno varie forme di disagio, giovani in cerca di lavoro, anziani, persone senza dimora ed altri cittadini, che hanno difficoltà nell'accesso ai propri diritti. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini italiani, le persone possono accedere sia su appuntamento sia in maniera diretta, per coloro che presentano situazioni di emergenza.

Il Centro d'Ascolto per italiani è un servizio di ascolto e supporto psico-sociale rivolto a tutte le persone di cittadinanza italiana che sono in difficoltà; è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.20 ed è aperto al pubblico negli stessi giorni dalle 9 alle 13. Si accede sia con appuntamento che direttamente. Riceve persone senza dimora, persone con un'abitazione precaria, famiglie in difficoltà, anziani.

Orienta e informa le persone circa i propri diritti, progetta e attua percorsi di carattere psico-sociale attraverso il lavoro di rete con i servizi istituzionali, con il terzo settore e con la rete informale.

Numero di accolti nel 2024	996
Di cui italiani	996
Nuovi accolti nel 2024	307
Beneficiari indiretti	668
Operatori dipendenti	2
Tirocinanti/servizio civile	2
Volontari stabili nel 2024	15
Richieste principali	Accoglienza di emergenza, Mensa, Emporio, Ascolto colloquio, Segretariato Sociale
N. di ascolti/colloqui	2.791
Ascolti telefonici	2.619
Accompagni ai servizi territoriali	144

Per cittadini migranti e rifugiati (Via delle Zoccolette, 19)

Primo e ormai storico servizio della Caritas di Roma dedicato a migranti e rifugiati, il Centro Ascolto fu fondato nel 1981 quando il fenomeno dell'immigrazione stava divenendo strutturale. Sin dalla sua nascita il servizio si è posto come obiettivo principale il riconoscimento della dignità della persona migrante, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, la tutela dei diritti e la condivisione di un percorso di aiuto. La persona, con la sua storia e il suo progetto migratorio, è posta al centro dell'intervento degli operatori e dei volontari che operano all'interno del servizio, con l'intento di far recuperare a ciascuno un ruolo sociale e di protagonista. Gli strumenti fondamentali di ciascun intervento sono l'ascolto e la costruzione di una relazione di fiducia; a seconda del bisogno, le persone accolte vengono sostenute attraverso i servizi interni al

Centro (scuola, legale, sociale, lavoro) e i vari servizi della Caritas di Roma (ostello, mense, poliambulatorio ecc.) e ricevono anche un orientamento verso servizi del welfare pubblico e del privato sociale del territorio.

La mission è quella di riconoscere la dignità delle persone migranti che vivono una situazione di fragilità sociale, economica e culturale. Il Centro è organizzato per rispondere in maniera integrata ai bisogni multidimensionali delle persone, attivando: l'aiuto alimentare (Mense Caritas, tessera Emporio); accoglienza alloggiativa nel circuito Caritas; la scuola di italiano; l'orientamento legale; l'orientamento alla formazione e al lavoro; l'attivazione della rete territoriale (Parrocchie, servizi sociali ecc.).

Anche nel 2024 l'emergenza abitativa rimane una delle principali criticità sociali, con una crescente riduzione delle abitazioni destinate all'affitto tradizionale, sostituite da quelle per affitti brevi orientati al turismo. Questo fenomeno ha causato una drastica diminuzione delle offerte per chi cerca soluzioni a lungo termine e un aumento dei prezzi, generando una crisi immobiliare che ha colpito una fascia di popolazione sempre più ampia. La situazione è ulteriormente complicata per i cittadini stranieri che affrontano discriminazioni sistematiche e pregiudizi, aumentando le disuguaglianze e rendendo il sistema abitativo più esclusivo. Il Centro ha cercato di rispondere a queste difficoltà attivando diversi strumenti di aiuto della Caritas - Fondo di accompagnamento alle famiglie, accoglienza diffusa - e rafforzando il lavoro di rete con i servizi sociali di riferimento.

Nel 2024, il Centro ha implementato gli interventi in favore dell'inclusione socio-lavorativa delle persone transgender, attivando percorsi mirati a favorire la loro autonomia. L'intervento è partito dal recupero della fiducia nelle istituzioni, attraverso un ascolto attivo e la creazione di reti di aiuto.

Con l'obiettivo di garantire la tutela e l'esigibilità del diritto alla salute per persone e nuclei familiari vulnerabili, è stato realizzato il progetto CEI 8x1000 "Cura solidale", che ha fornito un sostegno concreto anche per far fronte alle spese sanitarie. In particolare si è potuto intervenire a favore di nuclei familiari con minori con problematiche comportamentali, difficoltà di adattamento e disturbi dell'apprendimento che sono stati accompagnati in un percorso di diagnosi e presa in carico, anche attraverso il ricorso a strutture private, nel caso in cui l'accesso ai servizi sanitari pubblici fosse ostacolato dalle lunghe liste d'attesa.

Anche nel corso del 2024 sono state introdotte numerose modifiche normative che hanno avuto un impatto significativo sulla condizione giuridica delle persone straniere, con particolare attenzione alla riforma della procedura di riconoscimento della protezione internazionale. Sono state previste nuove procedure di asilo accelerate, come nel caso di domande presentate alle frontiere o da richiedenti provenienti da Paesi considerati di origine sicura. Questo ha comportato l'introduzione di procedure più complesse, che hanno richiesto un accompagnamento delle persone più articolato, sia dal punto di vista informativo che per quanto riguarda gli interventi presso gli uffici del territorio.

Numero di accolti nel 2024	2.899
Di cui italiani	20
Di cui stranieri	2.879
Nazionalità	Perù; Romania; Nigeria; Ucraina; Bangladesh
Nuovi accolti nel 2024	1223
Operatori dipendenti	8
Tirocinanti/servizio civile	19

Volontari stabili	8
Richieste principali	Alloggio/casa, Generi alimentari, Consulenza legale/fiscale, Formazione di base/scuola italiano, Lavoro
N di ascolti/colloqui	4.035
N di accordi/partenariati siglati	5
Specifica accordi/partenariati siglati	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo per la “Rete territoriale di prevenzione e contrasto delle MGF sulle minori straniere a ROMA” promosso da Amref Italia, con ASLRM1; • Protocollo per la “Promozione della cultura dell’Accoglienza nel Municipio XIV”; • Accordo di adesione alla Rete Scuolemigranti (raccolge 87 scuole di italiano a Roma e Provincia); • Convezione con la Regione Lazio in Ats per il PRAL6 (Piano Regionale Antitratta Lazio sulla tratta di essere umani per scopi sessuali e sfruttamento lavorativo); • Accordo con il Comune di Roma per il progetto “Roxanne e Oltre” in Ats, per implementare il sistema di assistenza di migranti del CPR di Ponte Galeria.

Nell’ambito del Centro di ascolto è attiva la Scuola di Italiano. L’apprendimento della lingua italiana costituisce per i cittadini stranieri uno strumento fondamentale nel processo di integrazione e per la consapevolezza dei propri diritti. In un contesto come quello della Scuola di Italiano della Caritas, dove gli studenti provengono da esperienze di vita difficili e fragilità (tra cui rifugiati, richiedenti protezione internazionale, vittime di tratta e senza dimora), l’insegnamento della lingua, oltre a soddisfare un bisogno formativo, diventa una pratica significativa di accoglienza e sostegno alla persona, un veicolo per il recupero e la riaffermazione della propria identità. Nel 2024, la scuola è stata attiva da gennaio a dicembre, con una pausa nei mesi di luglio e agosto. Gli studenti iscritti sono stati 304, provenienti da 66 paesi di tutto il mondo, con una forte presenza di cittadini del Sud America. Anche quest’anno è stato mantenuto il modello didattico misto, con corsi sia in presenza che online, per diversificare l’offerta formativa e raggiungere anche coloro che, per diverse ragioni, non hanno la possibilità di frequentare fisicamente la scuola. Oggi, la Scuola Caritas è una delle poche realtà nel territorio romano che ancora offre questa possibilità.

Nel 2024 sono stati attivati 7 corsi articolati su sei livelli: pre-alfa (analfabeti totali), Alfa (analfabeti funzionali), pre-A1, A1, A2 e B1 conversazione.

Durante l’anno, in tutte le classi, sono stati organizzati moduli dedicati all’approfondimento del tema della salute, con l’obiettivo di rendere le informazioni accessibili anche a chi non ha una buona padronanza della lingua italiana. A seconda del livello di competenza linguistica, sono state adottate metodologie diverse (ad esempio, l’uso di immagini per le classi di livello più basso o simulazioni per quelle più avanzate). In questo ambito, gli insegnanti di ciascun livello hanno tenuto lezioni focalizzate sul lessico relativo alla salute, preparando gli studenti per una lezione specifica, tenuta da una volontaria della SCU, sul diritto alla salute e sull’accesso al Sistema Sanitario Nazionale.

La Scuola ha preso parte alle visite didattiche organizzate in collaborazione con la Rete Scuole-migranti e gli studenti hanno partecipato a visite al Quirinale e al Palazzo delle Esposizioni. Queste attività rappresentano un'opportunità unica per avvicinarsi all'arte contemporanea e per vivere la città in modo nuovo, rafforzando il senso di appartenenza e integrazione attraverso la cultura.

Classi attivate	7
Partecipanti	304
Volontari impegnati	24

Centro di ascolto diocesano a Ostia (Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21)

Il Centro è nato alla fine degli anni '80 come supporto alla Mensa Sociale gestita dalla Caritas nello stesso edificio. Il fine era quello di fornire una risposta globale alle necessità delle persone che usufruivano della Mensa, al di là della possibilità di ricevere un pasto. In seguito, con l'espandersi del fenomeno dell'immigrazione, si è avuto un grosso cambiamento nella tipologia dell'utenza: due terzi delle persone accolte sono proprio gli immigrati.

Dal settembre 2023 il centro è stato affidato al coordinamento delle parrocchie di Ostia e, dal settembre 2024, si è trasferito presso la parrocchia Santa Maria Regina Pacis (Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21). Nel corso di questi mesi è stato aperto tre mattine a settimana.

La nuova modalità di lavoro come centro di secondo livello prevede l'accompagnamento congiunto con le parrocchie di casi da loro segnalati.

Numero di accolti	195
di cui italiani	93
di cui stranieri	102
Nazionalità	Italia; Egitto; Romania; Marocco; Sri Lanka
Nuovi accolti	66
Volontari stabili	9
Richieste principali	Alloggio/casa, Aiuto per iscrizioni e richiesta di agevolazioni, Accompagnamento progettuale, Ascolto colloquio, Orientamento alla formazione e al lavoro
N di ascolti/colloqui	224

Officina delle Opportunità

“Officina delle Opportunità” è un servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Il progetto è rivolto in particolare alle persone che versano in condizione di fragilità e di povertà, per facilitarne l'inclusione lavorativa, prendendo atto della necessità di essere accompagnate e sostenute in un percorso che consenta loro di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e il lavoro.

Il servizio di orientamento e inserimento lavorativo punta in prima battuta a individuare le persone in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali, i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'Impiego della Regione Lazio.

Nel corso del 2024 Officina ha permesso di abilitare al lavoro 221 persone attraverso 95 corsi di formazione, 37 tirocini, 89 contributi economici. Sono state assunte 43 persone a fronte di 94 opportunità segnalate.

C'è stato inoltre un ampliamento dei beneficiari con progetti specifici che hanno riguardato i giovani "neet", gli stranieri neomaggiorenni e i detenuti.

Numero di accolti nel 2024	800
di cui italiani	550
di cui stranieri	250
Nuovi accolti nel 2024	600
Operatori dipendenti	4
Tirocinanti/servizio civile	1
Volontari stabili	6
N. di accordi/partenariato siglati	20

MENSE E POVERTÀ ALIMENTARE

Mensa diurna “Giovanni Paolo II” a Colle Oppio

Nasce nel 1983 ed è ospitata nella struttura di Via delle Sette Sale 30. Il Servizio opera in convenzione con il Comune di Roma per circa il 75% dei pasti erogati (il rimanente è a carico della Caritas). Il centro nasce per dare la possibilità, a persone che vivono in condizioni di disagio, di poter consumare in un ambiente dignitoso, orientato all'ascolto, all'accoglienza e alla promozione umana, il pasto del pranzo.

La mensa costituisce il primo punto di contatto con le persone in situazione di disagio, quindi la struttura lavora anche con l'intento di indirizzare verso la rete sociale. Agli ospiti, dopo un primo colloquio e il pasto, viene chiesto di rivolgersi ai Centri di ascolto diocesani. Sempre aperta, la Mensa distribuisce ogni giorno tra i 500 e i 600 pasti.

Numero di accolti	7.834
Di cui italiani	1.416
Di cui stranieri	6.418
Principali nazionalità	Perù, Italia, Romania, Tunisia, Somalia
Nuovi accolti nel 2024	2.505
Operatori dipendenti	3
Tirocinanti/servizio civile	1
Volontari stabili	80
N di pasti erogati	180.669

Mensa serale “San Giovanni Paolo II” alla Stazione Termini

In funzione sin dal 1993 la Mensa è tutt'uno con l'attiguo Ostello e con il Centro di Ascolto, un polo di riferimento per le persone emarginate che orbitano intorno alla stazione. Un luogo che è a stretto contatto, dalla fine degli anni Settanta, con il disagio estremo di Roma e che ha permesso alla diocesi di vivere in concreto l'esperienza di Chiesa in uscita, che cerca di farsi prossima, senza giudicare, a quanti vivono per strada ai limiti delle possibilità di sopravvivenza e senza punti di riferimento né possibilità di ascolto e incontro veri.

La mensa è un ambiente familiare e dignitoso dove accogliere gli ospiti, un luogo dove poter fare del pasto un'occasione per stabilire un rapporto di fraterna accoglienza tra coloro che chiedono aiuto e gli operatori e i volontari che li accolgono.

Il servizio è gestito in convenzione con Roma Capitale; quotidianamente è necessaria la presenza di almeno 15 volontari e, grazie alla generosità di singoli, gruppi parrocchiali, religiosi, scuole e associazioni, il servizio riesce a portare avanti le attività e ad essere un segno tangibile di solidarietà.

Numero di accolti	3.636
Di cui italiani	1.140
Di cui stranieri	2.496
Nazionalità	Italia, Perù, Romania, Tunisia, Marocco
Nuovi accolti nel 2024	1.284
Operatori dipendenti	3
Volontari stabili	70
Pasti erogati	118.802

Mensa “Gabriele Castiglione” di Ostia

Il servizio nasce per dare la possibilità di un pasto in un luogo caldo e di relazioni significative a persone che vivono in condizioni di forte isolamento. Il contesto relazionale garantito dalla presenza di volontari e operatori si colloca in un ambiente dignitoso, orientato all’ascolto, all’accoglienza e alla promozione della persona.

Da settembre 2024 la Mensa è gestita in collaborazione con le parrocchie della Prefettura di Ostia e si è trasferita presso la parrocchia Santa Maria Stella Pacis (Via Cardinale Domenico Ginnasi, 21).

Caratteristica peculiare è la dimensione territoriale, che lega il servizio a un territorio particolarmente fragile. Ciò fa della Mensa un osservatorio significativo della vulnerabilità sociale, rendendola un centro di primo aiuto ma anche un forte presidio sul territorio.

Accolti nel 2024	824
di cui italiani	274
di cui stranieri	550
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Marocco, Perù, Ucraina
Nuovi accolti nel 2024	212
Operatori	2
Volontari stabili	20
N. di pasti erogati	20.713

Il magazzino centrale e l’Emporio della solidarietà

È da considerarsi un’opera-segno e non un servizio funzionale nel senso che attraverso il magazzino (situato in Via Alece, con una superficie di circa 800 mq e la capacità di ricevere fino a 600 pedane di prodotti) la Caritas di Roma ha la possibilità di condividere le donazioni di generi alimentari e di prodotti di prima necessità che vengono raccolti, a oltre 60 tra associazioni, parrocchie, realtà ecclesiali, istituti religiosi, monasteri, mense, ecc. operanti all’interno della Diocesi che necessitano di aiuti, di sostegno, per svolgere le loro opere caritative. È una esperienza di comunione nella condivisione della solidarietà quella che viene condotta attraverso l’Emporio.

	Magazzino
Operatori	5
Donazioni ricevute da aziende	201
Aziende donatrici	99
Comunità religiose/Istituti/Associazioni sostenute	oltre 60
Servizi Caritas di Roma che usufruiscono dei beni	25
	Emporio Santa Giacinta
N. di tessere adulti attivate	1652
N. di personale in organico	5
N. di volontari stabili	10
	Raccolte Alimentari
Raccolte Alimentari attivate	2
Supermercati raggiunti	45
N. dei pacchi raccolti complessivamente	3.914
Principali prodotti raccolti	pasta, riso, pelati, biscotti, latte, legumi, detersivi

LE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Casa di Cristian (via Anicio Paolino, 64)

Nasce nel gennaio 2001 per accogliere, in ogni orario del giorno e della notte, nuclei familiari di mamme con bambini trovati in strada. Attualmente è un Centro di Pronto Accoglienza per mamme e bambini che opera sull'emergenza - convenzionato con Roma Capitale - con tempi di permanenza piuttosto brevi.

La dinamicità e l'imprevedibilità delle situazioni che si propongono, portano ad avere capacità di improvvisazione, sensibilità, rispetto verso le diverse culture e una attitudine alle relazioni interpersonali.

IL 2024 è stata occasione di consolidare alcune importanti collaborazioni costruite negli ultimi anni sul territorio. Con l'idea di rendere le pareti del centro permeabili e far incontrare l'interno con l'esterno, l'equipe di operatori ha costruito molti momenti significativi in condivisione con abitanti del quartiere e la parrocchia. Particolarmente coinvolgente il progetto di comunità energetica che prosegue in attesa delle delibere comunali per l'installazione dei pannelli solari.

Sotto il profilo interno, delle accoglienze, si registra un aumento delle persone provenienti dal Perù che ha portato ad approfondire il fenomeno per meglio sostenere le famiglie accolte. Altro focus è stato quello dei minori in età adolescenziale, in aumento e con difficoltà specifiche.

Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Numero di accolti	47
di cui minori	30
di cui Italiani	3
di cui Stranieri	44
Nazionalità presenti	Nigeria, Perù, Bangladesh, Filippine, Italia
Nuovi accolti nel 2024	27
Operatori dipendenti	8
Volontari stabili	10
Tirocinanti/servizio civile	2
Pernotti complessivi	7.015

Casa dell'Immacolata (via delle Nespole, 91)

Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori che versano in condizioni di grave disagio sociale. Il servizio - convenzionato in parte dal 2017 con Roma Capitale per le donne vittime di tratta a sfruttamento sessuale - offre uno spazio accogliente e piacevole dove le mamme trovano risposta al bisogno di residenzialità e sostegno alla propria situazione. Il centro aiuta le ospiti nel difficile processo di costruzione e maturazione della propria identità sia come donna che come madre.

Riguardo le attività è stato nuovamente organizzato il centro estivo con la collaborazione degli scout "Roma 90" e con le ragazze dell'associazione "Amare Oltre". I volontari hanno pernottato presso la nostra struttura per il tempo previsto dal centro estivo, questo ha dato loro modo di conoscere da vicino la nostra realtà e di sperimentare la vita comunitaria. In entrambi i casi sono state realizzate molteplici attività ludiche che hanno coinvolto tutti i nostri bambini, dai più piccoli, ai ragazzi adolescenti al punto che alcuni degli scout hanno deciso di continuare a prestare servizio come volontari.

Inoltre, grazie al contributo di alcuni benefattori è stata organizzata una gita a Napoli che ha coinvolto l'intera struttura.

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti	22
di cui minori	13
Nazionalità presenti	Nigeria; Romania; Guinea; Perù; Italia
Nuovi accolti nel 2024	5
Operatori dipendenti	4
Volontari stabili	23
Pernotti complessivi	7.168

Ostello "Don Luigi di Liegro" alla Stazione Termini

Il servizio ha iniziato ad accogliere le prime persone dal giugno 1987 in locali messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Dopo i lavori di ristrutturazione terminati nel 2015, inaugurati da papa Francesco con l'apertura della Porta Santa della Carità all'interno della struttura, l'Ostello ospita 180 persone in due sezioni, maschile e femminile. La struttura è in convenzione con Roma Capitale.

Nel 2024, oltre alle funzioni di protezione, ascolto e accoglienza in risposta ai bisogni essenziali delle persone più fragili, l'Ostello ha proseguito, intensificato e meglio strutturato il proprio lavoro in un'ottica più sistemica prevedendo un maggiore coinvolgimento di diversi attori e soggetti, sia pubblici che privati, in particolare in tre direzioni di intervento:

- strutturazione di un più solido lavoro di rete con i referenti istituzionali, sia del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale sia con i servizi sociosanitari territoriali, in un'ottica di confronto e collaborazione finalizzata all'elaborazione di progetti personalizzati di inclusione e all'"aggancio" delle persone più escluse con il resto della cittadinanza e con le istituzioni, cercando di facilitare i processi di presa in carico e di possibile reinserimento sociale;
- maggiore radicamento territoriale, che ha consentito di conoscere in maniera più puntuale i bisogni e le risorse del territorio, nonché le evoluzioni della grave emarginazione adulta rispetto ai cambiamenti della stazione Termini e dell'intera città, innescando processi di conoscenza reciproca, solidarietà ed incontro;
- organizzazione di nuove attività socializzanti, culturali e ricreative, sia di tipo informale che più strutturate, che hanno visto un attivo coinvolgimento degli ospiti sin dalle fasi di ideazione, oltre che di singoli volontari, di gruppi, di professionisti e di realtà dell'associazionismo locale: spazi di incontro, riflessione e condivisione tra diverse esperienze di vita che hanno rappresentato un'occasione di socializzazione e di arricchimento reciproco.

Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Accolti	606
di cui Italiani	197
di cui Stranieri	409
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Egitto, Nigeria, Tunisia
Nuovi accolti nel 2024	81
Operatori dipendenti	14
Volontari stabili	60
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi	64.725

Servizio Notturmo Itinerante (SNI)

I gruppi notturni itineranti coinvolgono i volontari e le parrocchie con l'intenzione di raggiungere gli ultimi tra gli ultimi, tutte quelle persone estremamente isolate e disorientate che non riescono ad accedere neanche ai servizi di base, spesso con problematiche serie di ordine sanitario e con difficoltà psicologiche a volte molto gravi.

L'isolamento e l'estremo abbandono in cui vivono queste persone sono ciò che a prima vista le caratterizza. Di solito appaiono come persone del tutto "fuori dal mondo", irrecuperabili; ma l'esperienza concreta, dopo più di trent'anni di servizio in strada, è che molte volte il calore umano della relazione, costruita attraverso innumerevoli uscite e incontri, a volte apparentemente realizzati a vuoto, permettono di stabilire una sottile linea comunicativa che smuove qualcosa nel profondo, sia da parte della persona che vive in strada sia da parte di chi si muove per incontrarla. Il Servizio, che si svolge tutti i giorni dalle ore 20 alle 23 ed è coordinato dagli operatori dell'Ostello, si basa esclusivamente sul volontariato senza alcuna convenzione.

Il servizio si esplica nell'incontrare le situazioni presenti in strada che vengono segnalate da singoli cittadini o realtà di diverso genere. Inoltre importante è l'azione di monitoraggio rispetto ai casi cronici e per lo più che presentano fragilità di ordine psichico. Fondamentale è il lavoro sinergico con le altre realtà che operano in strada come associazioni di volontariato e la sala operativa sociale del comune di Roma.

Nel 2024 è da segnalare il lavoro di affiancamento e accompagnamento della realtà parrocchiale San Damaso (quartiere Monteverde), che si è posto come obiettivo quello di creare un gruppo di volontari, abitanti dello stesso quartiere per delle unità mobili territoriali che possano autonomamente mappare il territorio di appartenenza, muovendosi in risposta alle esigenze reali del territorio stesso.

Il servizio è in convenzione	No
Assistiti nel 2024	330
di cui Italiani	71
di cui Stranieri	259
Nazionalità presenti	Italia; Tunisia; Polonia; Romania; Bangladesh
Nuovi accolti nel 2024	15
Operatori dipendenti	2 part time
Volontari stabili	20

Casa di accoglienza “Santa Giacinta”, Stazioni di Posta, Semi Autonomie

Il Centro è nato nel 1990 grazie all’impegno e all’opera di un gruppo di volontari e il sostegno delle comunità parrocchiali che promossero una colletta per offrire un tetto a chi da anni viveva in strada, utilizzando i locali di una scuola comunale in disuso. Dal 2002 i locali sono stati ristrutturati con un ampliamento della struttura e la relativa diversificazione dei servizi offerti all’interno della Cittadella della Carità.

Il Servizio si colloca come seconda accoglienza perché ospita persone anziane o comunque con deficit funzionali importanti, che hanno percorso un primo periodo di accoglienza presso i centri di emergenza.

Nel 2024 Casa Santa Giacinta ha visto uno sviluppo importante di metodo e di contenuto su tre aspetti caratterizzanti:

- la crescita e lo sviluppo del gruppo di lavoro in termini di maggiore consapevolezza sia del ruolo di ciascuno sia dell’identità di équipe;
- maggiore coinvolgimento degli ospiti sia nella dimensione educativa quotidiana sia dentro le linee progettuali di promozione delle persone in processi e percorsi orientati all’autonomia e alla responsabilizzazione;
- una più strutturata interlocuzione e collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale attraverso il frequente rapporto con il DEC di riferimento che ha permesso non solo di condividere i progetti sociali delle persone ospitate ma anche di creare una sinergia più efficace e fruttuosa nelle relazioni con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio.

Il servizio è in convenzione	Sì
Persone accolte	115
di cui Italiani	84
Di cui Stranieri	31
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Perù, Marocco, Tunisia
Nuovi accolti nel 2024	35
Operatori dipendenti	9
N di volontari stabili	40
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2024	26.312

I progetti di Stazione di Posta H15 e H9 hanno preso avvio nel novembre del 2020, aderendo in via sperimentale alla progettazione e attivazione delle misure di inclusione e di promozione a livello cittadino degli interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta. L’accoglienza si è caratterizzata per l’inserimento di persone in carico ai servizi sociali municipali, modalità operativa che ha incrementato un lavoro di analisi e di elaborazione dei processi e degli interventi nell’ambito territoriale e della rete sociale cittadina. Il servizio si è distinto nel porre al centro i bisogni della persona in relazione all’appartenenza territoriale, facilitare processi di inclusione e di prossimità verso i servizi alla persona, favorire modalità di partecipazione attiva alla vita sociale. Il lavoro di rete con i servizi territoriali (servizi sociali, centri per l’impiego, associazionismo, ASL, istituzioni scolastiche) è stato consistente. La presa in

carico della persona si è focalizzata sulla progettazione e condivisione con la rete locale e gli stessi beneficiari di percorsi socio-educativi individualizzati, volti a stimolare l'empowerment personale e sociale, orientare e fornire alle persone conoscenze e competenze necessarie per aderire ad un processo di inclusione.

Il servizio accoglie persone senza dimora segnalate da alcuni Municipi di Roma Capitale (nel 2024 dal 6° al 9° Municipio). Questa circostanza contraddistingue il servizio poiché è già presente una presa in carico istituzionale che facilita i percorsi di avvio e di uscita dei progetti di reinserimento sociale e agevola le sinergie con i nodi della rete territoriale. Il 2024 ha visto un forte sviluppo dell'animazione e di tutte quelle attività e iniziative legate al coinvolgimento degli ospiti in progetti ludico-ricreativi e laboratoriali, funzionali al raggiungimento di numerosi obiettivi: da quelli socio-relazionali a quelli estetico-culturali; dal rafforzamento delle competenze per la vita (life skill) alla dimensione del gratuito nella fruizione di attività culturali; dal consolidamento di capacità e risorse al riconoscimento della propria dignità, ecc. Tutti aspetti che hanno caratterizzato il percorso di ogni persona accolta, dentro significativi processi di identificazione e di relazionalità, ingredienti fondamentali per la crescita umana e sociale di ognuno verso la ripresa di traiettorie vitali di senso.

Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Numero di accolti/assistiti nel 2024	43 (H9 e H15)
di cui Italiani	28 (H9 e H15)
di cui Stranieri	15 (H9 e H15)
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Turchia, Nigeria, Costa d'Avorio
Nuovi accolti nel 2024	6
Operatori dipendenti	12
Volontari stabili nel 2024	40 (gli stessi di Casa Santa Giacinta)
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi	19.262

SERVIZI SANITARI

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico

Il centro medico, che si trova nei locali della Stazione Termini in Via Marsala 97 adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", è nato nel 1983 per promuovere la salute delle persone più svantaggiate mediante la presa in carico diretta e l'orientamento sanitario; creare occasioni d'incontro e di formazione (per volontari, migranti, studenti, tirocinanti...); contribuire alla promozione di una medicina più attenta alla persona (medicina transculturale); favorire l'accesso e la fruibilità dei servizi sanitari territoriali.

Destinatari del servizio sono soprattutto i migranti che vivono in condizione di irregolarità giuridica e di fragilità sociale e coloro a cui, vivendo in condizioni di marginalità, risulta difficile l'accesso al Sistema Sanitario Nazionale.

I servizi offerti presso il Poliambulatorio di Via Marsala sono visite di medicina generale, visite mediche specialistiche, servizio farmaceutico. Nel corso del 2024 state accompagnate nel percorso diagnostico-terapeutico e di presa in carico sociale persone con importanti fragilità socio-sanitarie, lavorando in rete con gli altri servizi della Caritas Diocesana e del servizio pubblico e del privato sociale presenti sul territorio. Inoltre il servizio si offre come ambiente sanitario qualificato per tirocini, seminari teorico-pratici e ricerche nell'ambito della salute delle persone in condizioni di estrema marginalità sociale.

Servizio	Poliambulatorio
Operatori dipendenti	3
Tirocinanti/servizio civile	10
Volontari stabili	90
Numero di pazienti visitati nel 2024	2.485
di cui italiani	102
di cui stranieri	2383 (stranieri e comunitari)
Nazionalità prevalenti	Perù, Romania, Bangladesh, Italia, India
Nuovi pazienti visitati nel 2024	1.280
N di visite effettuate	8.354

Il servizio farmaceutico risponde alle richieste dei pazienti visitati al Poliambulatorio per i quali i medici prescrivono tramite ricettario Caritas i farmaci necessari. Risponde anche ad altri servizi della Caritas diocesana e dei centri di ascolto parrocchiali che ne fanno richiesta tramite l'invio di una ricetta medica valida.

Servizio	Sportello Farmaceutico
Farmaci erogati	41 mila confezioni
Volontari impegnati	57

Centro odontoiatrico Caritas

Il Centro Odontoiatrico Caritas nel 2024 ha effettuato più di 2000 interventi di odontoiatria generale (otturazioni, cure canalari; estrazioni/chirurgia) e di pedodonzia (cure odontoiatri-

che per bambini dai 4 ai 12 anni). Grazie alla collaborazione con l'Università Cattolica è stato mantenuto il servizio dedicato all'ortodonzia (bambini 5-15 anni), che ha permesso di prendere in carico più di 20 piccoli pazienti. In collaborazione con il Policlinico Umberto I è stata poi ampliata l'offerta di protesi mobile (servizio esistente dal 2012), che ha permesso di realizzare 47 nuove protesi e restituire il sorriso ai pazienti che si trovavano in condizioni di maggior gravità da un punto di vista funzionale oltre che estetico, in quanto del tutto edentuli. A queste si aggiungono altre 85 protesi, realizzate grazie al contributo volontario e gratuito apportato da 10 laboratori esterni, che offrono da anni la loro opera al servizio dei più fragili

Numero di pazienti visitati	791
Di cui italiani	295
di cui stranieri	496
Nuovi pazienti nel 2024	291
Visite effettuate	468
Interventi effettuati	2.720

Progetto Ferite Invisibili

Il progetto Ferite Invisibili nel 2024 accanto ai percorsi di psico-traumatologia per adulti migranti (dei quali 43 maschi e 33 femmine; range età 4-64 anni, provenienze maggiori da Ucraina, Egitto, Gambia, Costa d'Avorio e Benin), ha messo a regime un percorso avviato nel 2023 con il sostegno ai minori stranieri non accompagnati, alle seconde generazioni e queste ultime con i rispettivi nuclei famigliari (13 minori dei quali 8 MSNA; 6 nuclei famigliari). Il sostegno ai profughi della guerra in Ucraina anche se formalmente terminato nel 2023 ha visto la presa in cura di 20 persone.

Pazienti visitati	76
Nuovi pazienti visitati	38
N di visite/incontri effettuati	930
Operatori dipendenti	2
Volontari stabili	3

Case famiglia di Villa Glori

Le case famiglia all'interno della Colonia Marchiafava nel Parco di Villa Glori ai Parioli assistono persone fragili in Hiv/Aids, prive di una rete sociale che possa sostenerle, fornendo accoglienza e cure in un clima familiare, grazie al lavoro dell'equipe multidisciplinare di operatori, all'amicizia e al supporto dei volontari e al sostegno spirituale di religiosi e laici che accompagnano quotidianamente gli ospiti. Da qualche anno, inoltre, a Villa Glori si stanno sperimentando accoglienze di persone con altre patologie croniche che non trovano risposte adeguate e/o sufficienti nel sistema sanitario nazionale e che stanno delineando nuovi bisogni e stimolando riflessioni e possibili risposte. Le tre strutture sono convenzionate con la Regione Lazio.

Già dal 2023, con una maggiore implementazione nel corso del 2024, il Polo di Villa Glori ha iniziato una fase di transizione che ha portato alla momentanea sospensione dei servizi "Itaca" e "Villa Glori". In entrambi i casi, così come avvenuto per la Casa "Don Orione" situata nello stesso complesso, è in corso una fase di ristrutturazione dei centri e di un nuovo accreditamento dei servizi sanitari.

Il progetto prevede la realizzazione di un “Polo integrato Villa Glori per le fragilità complesse socio-sanitarie” che offra servizi differenziati e flessibili, adattabili ai singoli soggetti e ai rispettivi percorsi individualizzati, destinato a persone socialmente emarginate con multi-vulnerabilità, mettendo a disposizione di fatto le attività residenziali, opportunamente ripensate e adattate, anche a fragilità altre rispetto alle demenze, all’Alzheimer e all’HIV/AIDS, pur mantenendo in essere questo nucleo di interventi “storico”.

Servizio	Casa famiglia Don Luigi di Liegro
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2024	14
di cui Italiani	9
di cui Stranieri	5
Nazionalità presenti	italiana, brasiliana, pakistana
Nuovi accolti nel 2024	6
Operatori dipendenti	11
Volontari stabili	2
Pernotti complessivi	2.687

Servizio	Co-Housing Casa Itaca
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2024	4
di cui Italiani	1
di cui Stranieri	3
Nazionalità presenti	Algeria, Marocco, Burundi
Nuovi accolti nel 2024	1
Operatori dipendenti	2
N di pernotti complessivi nel 2024	933

Centro diurno “Casa Wanda” per malati di Alzheimer

Centro diurno per persone con Alzheimer di grado medio e grave, aperto dal lunedì al venerdì. Si svolgono attività di gruppo (arte-terapia, musico-terapia e riattivazione motoria) e interventi individuali (stimolazione cognitiva) per contrastare i segni della malattia degenerativa. Figure specialistiche offrono consulenze mediche, osteopatiche, psicologiche nonché informazioni e indicazioni operative utili ai familiari per una presa in carico più efficace del proprio congiunto.

Nel corso del 2024, il centro diurno

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2024	25
di cui Italiani	24
di cui Stranieri	1
Nuovi accolti nel 2024	13
Operatori dipendenti	4
Volontari stabili nel 2024	10
Tirocinanti/servizio civile	1

MINORI E FAMIGLIA

Centri di pronto intervento minori

Dal 1988 i Centri di Pronto Intervento Minori - nei due centri Tata Giovanni e Torre Spaccata - accolgono ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di disagio psico-sociale: spesso sono vittime di reati, a volte sono autori di reati, molti in stato di abbandono, tutti sono bisognosi di attenzione e di sostegno. Ogni anno, in una città che denuncia una gravissima carenza di strutture a questo destinate, vengono accolti circa 200 ragazzi e ragazze, entrati nel circuito socio assistenziale attraverso le Forze dell'Ordine o dalla Sala Operativa Sociale. I ragazzi e le ragazze hanno in media 16 anni di età, nel 99% dei casi sono stranieri e rimangono nei centri per circa 6 settimane.

Durante la permanenza ogni minore è stato seguito in un percorso progettuale personalizzato cadenzato da diversi colloqui con il personale in servizio, l'assistente sociale e la psicologa e con l'ausilio della mediazione linguistico-culturale. Il progetto personale di ciascun minore accolto è stato concordato in sede di riunione d'équipe delineando il percorso: linguistico per la scuola d'italiano; legale; formativo – lavorativo; sanitario, oltre chiaramente all'orientamento sul territorio fino alla ricerca di una comunità educativa di secondo livello.

Servizio	CPAM "Torre Spaccata"
Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Numero di minori stranieri accolti nel 2024	73
Nazionalità presenti	Egitto, Tunisia
Nuovi accolti nel 2024	64
Operatori dipendenti	11
Volontari stabili	1
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2024	3.382

Servizio	CPAM "Tata Giovanni"
Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Numero di minori stranieri accolti nel 2024	78
Nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Costa D'Avorio, Gambia, Sierra Leone
Nuovi accolti nel 2024	68
Operatori dipendenti	12
Volontari stabili	2
N di tirocinanti/servizio civile	4
Pernotti complessivi	3.425

Gruppo appartamento “Domus Nostra”

La casa ospita ragazze in difficoltà: è strutturata con spazi (camere, cucina, soggiorno), organizzati in maniera simile a qualsiasi abitazione appartenente a una famiglia numerosa. Una casa aperta verso il territorio e il mondo esterno. Vi abitano otto ragazze, italiane e straniere, temporaneamente o parzialmente prive di cure parentali adeguate.

Un aspetto sul quale il centro sta lavorando è l’accompagnamento delle neo-maggiorenni dopo la dimissione dalla comunità. Grazie anche all’aumento di volontari è stato possibile implementare il lavoro di monitoraggio e supervisione dei percorsi delle ragazze all’esterno. È un lavoro ancora in corso, che richiede di migliorare la sinergia con tutti gli attori coinvolti nel progetto, così da garantire un elemento di coordinamento tra la rete informale e le istituzioni delle ragazze. Inoltre, soprattutto per coloro che intraprendono un percorso in autonomia, viene a diminuire la relazione affettiva che si era instaurata all’interno della comunità. Riuscire a mantenere un legame, diminuendo l’effetto abbandono, e garantire il più possibile la continuità di progetto sono due elementi che aumentano la possibilità di successo del percorso.

Il 2024 è stato caratterizzato dall’accoglienza di ragazze minorenni che presentavano caratteristiche di grande fragilità, fisica e psicologica, che hanno richiesto un intenso lavoro di rete con le istituzioni. Da sottolineare come in quattro diverse occasioni le ragazze sono state prive della figura del tutore per un tempo lungo, anche diversi mesi, ostacolando la possibilità di proporre un progetto educativo efficace.

Il lavoro con le famiglie di origine (presenti o meno sul territorio) si è intensificato, entrando significativamente a far parte della progettualità del servizio con modalità differenti.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2024	17
di cui minori	14
di cui Italiani	8
di cui Stranieri	9
Nazionalità presenti	Italia, Bosnia, Moldavia, Albania, Congo
Nuovi accolti nel 2024	9
Operatori dipendenti	7
Volontari stabili nel 2024	6
Tirocinanti/servizio civile	2
N di pernotti complessivi nel 2024	2.792

Gruppo appartamento “Casa Giona”

Nasce nel 2021 come servizio residenziale che offre a ragazzi minori, prevalentemente adolescenti con problematiche complesse, la possibilità di vivere un’esperienza di vita significativa volta a definire un progetto educativo protratto nel tempo.

La quasi totalità dei giovani accolti ha alle spalle una storia di viaggio che in maniera disfunzionale li ha esposti a continui eventi traumatici, fino allo sviluppo del PTSD (disturbo post traumatico da stress) con una sintomatologia caratterizzata da pensieri intrusivi e flashback, disturbi del sonno e forti stati di ansia.

La totalità degli ospiti accolti nel 2024 sono stati minori stranieri non accompagnati, tra questi 11 hanno concluso il loro percorso per raggiungimento della maggiore età: di questi la metà ha avuto accesso a percorsi di autonomia, grazie al consolidamento dell'esperienza formativo/professionale e il conseguimento di un contratto di lavoro vero e proprio. Inoltre, sono stati avviati due percorsi di affido familiare attualmente in corso.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di minori stranieri accolti nel 2024	21
Nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Gambia, Sierra Leone, Albania
Nuovi accolti nel 2024	9
Operatori dipendenti	10
Volontari stabili	8
Tirocinanti/servizio civile	4
Pernotti complessivi	3.502

Gruppo appartamento "Casa S. Giacomo"

La struttura è all'interno del vecchio ospedale San Giacomo e accoglie famiglie con figli minorenni, che necessitano sia dell'attività assistenziale ospedaliera (in particolare l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, per la prossimità alla struttura) sia altre tipologie di famiglie che hanno bisogno di accoglienza temporanea finalizzata al raggiungimento della loro autonomia, come i richiedenti e rifugiati titolari di protezione internazionale. Il centro può accogliere fino a sei nuclei familiari per periodi di 6/9 mesi.

Il servizio è in convenzione	In parte
Accolti nel 2024	20
Di cui minori	8
Nazionalità presenti	Afghanistan, Armenia, Cuba, Tunisia, Ucraina
Nuovi accolti nel 2024	7
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili	1
Pernotti complessivi	4.619

Centro aggregazione giovanile 5D

Il Centro di Aggregazione Giovanile 5D è una struttura a carattere socio-educativo di sostegno, socializzazione, aggregazione, rivolta a bambini, pre-adolescenti e adolescenti sita nel Polo della Carità "Don Pino Puglisi", in Via Venafro 26 nel quartiere Tiburtino III (e temporaneamente, per il 2023, in Via Tiburtina 994 nel quartiere Rebibbia).

La finalità del Centro è quella di promuovere il benessere e lo sviluppo dei giovani tramite un approccio integrato e inclusivo, offrendo loro opportunità di crescita, scambio e condivisione in un luogo di aggregazione in cui, attraverso la relazione e l'ascolto, sia possibile promuovere l'inclusione e l'agio sociale.

Il centro ha iniziato ad operare dal mese di ottobre nella sede del Polo della Carità “Don Pino Puglisi”. Le attività del 2024 sono state realizzate grazie a operatori, collaboratori, volontari del Servizio Civile Universale, numerosi volontari e i ragazzi del PCTO: tutte queste figure hanno avuto incontri di formazione specifica e sono state accompagnate durante la fase di inserimento. I volontari hanno rappresentato una preziosa risorsa per lo svolgimento delle attività, dimostrandosi flessibili e disponibili. Si organizzano attività basate su 5 principali dimensioni: culturale e didattica, educativa e laboratoriale, ludico-ricreativa, orientamento e formazione, territoriale e di comunità.

Minori incontrati nel 2024	150
di cui maschi	121
di cui femmine	29
Nazionalità	Egitto, Tunisia, Gambia, Bangladesh, Perù
Laboratori attivati	5

IMMIGRAZIONE

Centro di accoglienza per donne "Santa Bakhita"

Si trova ad Acilia ed è un centro di accoglienza del sistema SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale, accoglie 50 donne, anche madri con bambini, richiedenti asilo e protette internazionali. Le ospiti hanno accesso al Servizio tramite richiesta all'Ufficio Immigrazione del Comune di Roma.

Nel corso del 2024 ha accolto anche numerosi nuclei madre con più bambini. Le attività sono di orientamento e sostegno legale quando necessario, orientamento e accompagnamento sanitario (iscrizione al servizio sanitario nazionale, medico/pediatra di base, visite mediche e/o percorsi di cura), iscrizione a scuola dei minori e formazione per le madri, inserimento lavorativo e abitativo in autonomia, quando possibile. Nel pomeriggio e nei fine settimana vengono organizzate attività di gioco e aiuto compiti per i minori. Le madri vengono supportate anche nello svolgimento delle attività quotidiane e nella gestione dei minori (soprattutto in caso di nuclei numerosi).

Il servizio è in convenzione	Sì
Accolti nel 2024	56
di cui minori	32
Nazionalità presenti	Nigeria, Ucraina, Georgia, Albania, Somalia
Nuovi accolti nel 2024	18
Operatori dipendenti	7
Volontari stabili	4
Tirocinanti/servizio civile	2
Pernotti complessivi	12.698

Centro di accoglienza per uomini "Ferrhotel"

Servizio nato nel 1999 per la formazione lavorativa dei cittadini immigrati, nel corso degli anni è stato trasformato in centro di accoglienza. È attualmente un presidio della rete SAI promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale. Attualmente prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Il servizio è in convenzione	Sì
Accolti nel 2024	57
Nazionalità presenti	Pakistan, Somalia, Turchia, Bangladesh, Mali

Nuovi accolti nel 2024	19
Operatori dipendenti	8
Volontari stabili	10
Tirocinanti/servizio civile	3
Pernotti complessivi nel 2024	20.862

Semi autonomia per donne in Via Bibbona

La semi-autonomia ospita donne singole, titolari di protezione internazionale e/o vittime di tratta che, avendo già usufruito di strutture di prima accoglienza abitativa e potendo contare su un percorso di inclusione socio-economico già avviato, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonome e autosufficienti nella soddisfazione delle proprie necessità e bisogni. L'appartamento può ospitare fino a otto donne singole. Le donne versano mensilmente un contributo per le spese.

Il coordinamento e la gestione delle attività sono condivisi tra Caritas di Roma e due associazioni di laiche missionarie, FALMI e ALM.

Il servizio è in convenzione	PROGETTO PRAL6 2 posti
Accolti nel 2024	11
Nazionalità presenti	Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso, Etiopia, Siria
Nuovi accolti nel 2024	4
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili	2
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi	2.045

Semi autonomia per uomini in Via del Mandrione

La semi-autonomia ospita uomini singoli stranieri che avendo già usufruito di strutture di prima accoglienza abitativa e, inseriti in un percorso di inclusione socio-economico, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonomi e autosufficienti nella soddisfazione dei propri bisogni. La struttura dispone di 10 posti per uomini singoli suddivisi in 6 stanze singole e 2 camere doppie, ciascuna dotata di servizi privati. Gli ambienti condivisi sono cucina, sala da pranzo, sala TV e lavanderia. Gli ospiti versano mensilmente un contributo per le spese.

Il servizio è in convenzione	No
Accolti nel 2024	17
Nazionalità presenti	Somalia, Afghanistan, Mali, Guinea
Nuovi accolti nel 2024	9
Operatori dipendenti	1

Volontari stabili	1
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2024	2.826

Centro accoglienza straordinario (CAS) diffuso

Il progetto prevede l'accoglienza diffusa nelle parrocchie e istituti religiosi di Roma per richiedenti e titolari di protezione internazionale, in convenzione con la Prefettura di Roma.

L'attività vede l'erogazione di servizi di base quali alloggio e contributi per il vitto, le spese per il trasporto, spese scolastiche, sanitarie.

Le tutor del progetto accompagnano i singoli e i nuclei accolti nel loro percorso di integrazione attraverso assistenza, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali pubblici e monitoraggio nei percorsi, orientamento alla formazione e al lavoro, inserimento in attività ludico ricreative e di volontariato. Grazie al supporto di altre figure professionali agli ospiti è garantita anche assistenza sociale e sanitaria, consulenza legale rispetto al percorso di ottenimento dello status di rifugiato, supporto psicologico, scuola di italiano.

Accolti nel 2024	58
di cui minori	23
di cui singoli	12
Nuclei familiari	13
Nazionalità accolte	Afghanistan, Tunisia, Pakistan, Cuba, Ucraina

Semi autonomia universitaria per protetti internazionali

L'attività è partita nel dicembre 2023 con le prime 2 accoglienze di studenti universitari. Il progetto di co-living prevede che gli studenti siano autonomi nella gestione della quotidianità - pulizia della stanza, del bagno, lavaggio della biancheria personale, preparazione del cibo -, oltre alla normale frequenza delle lezioni e alla regolarità degli esami, condizioni necessarie per poter usufruire del progetto.

È prevista la presenza di un tutor che monitora almeno settimanalmente l'andamento della convivenza con momenti di incontri sia personali che collettivi con gli studenti, riunioni periodiche e pulizie generali mensili di tutti gli spazi comuni secondo turni a rotazione.

Il servizio è in convenzione	No
Accolti nel 2024	8
Nazionalità presenti	Congo, Sud Sudan, Afghanistan, Etiopia, Burundi
Nuovi accolti nel 2024	6
Operatori dipendenti	1
N di pernotti complessivi nel 2024	2.072

ABITARE

Accoglienza diffusa

L'accoglienza diffusa nelle parrocchie, negli istituti religiosi e nelle famiglie si fonda sul principio che un percorso di integrazione della persona parta anzitutto dalla costruzione di reti sociali. Ciò si realizza quando una comunità mette a disposizione non solo uno spazio per vivere, ma anche una presenza di cura. L'accoglienza diffusa è uno strumento di promozione umana attraverso il quale le persone ritrovano la loro dignità.

È una palestra di cittadinanza in cui sperimentare diritti e doveri accompagnati in un percorso che dal disagio, dalla solitudine, porta via via all'autonomia e all'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno e valorizzandone le potenzialità, cercando di andare oltre una logica assistenzialistica che, anziché liberare dal disagio, lo rende cronico.

L'accoglienza garantisce una presa in carico collettiva della persona, che si inserisce in una comunità radicata in un territorio e offre opportunità di dialogo, confronto e arricchimento reciproco. Grazie a un tutoraggio personalizzato e alla mediazione che la comunità accogliente offre, le persone si attivano e raggiungono un buon livello di autonomia, fondamentale per continuare serenamente il loro percorso di accoglienza ed integrazione. Per gli ospiti, spesso arrivati da poco in Italia o a Roma, tutto ciò rappresenta l'inizio di una nuova vita.

Accolti nel 2024	43
di cui minori	18
di cui singoli	10
Nuclei familiari	10
Nazionalità accolte	Italia, Albania, Nigeria

Progetto di housing sociale "Don Roberto Sardelli"

La Roma che accoglie i pellegrini del Giubileo è una città che si trova ad affrontare, mai come in passato, una grave povertà legata all'abitare.

Migliaia sono le famiglie che vivono in residenze precarie, le persone senza casa che dormono in strada, coloro che pur avendo un'abitazione non hanno la possibilità di viverla in modo dignitoso non riuscendo a riscaldarla o ripararla.

Proprio per l'Anno Santo, la diocesi di Roma – attraverso la Caritas diocesana - ha promosso il progetto di housing sociale "Don Roberto Sardelli", dedicato alla memoria del sacerdote che negli anni Ottanta operò con i baraccati nelle periferie della città.

Il progetto, utilizzando sia il patrimonio immobiliare della diocesi che le abitazioni messe a disposizione dalle comunità e da privati cittadini, offre una risposta concreta alle molteplici situazioni di disagio abitativo con l'obiettivo di partire dalla casa per restituire dignità umana alle persone e iniziare insieme percorsi di riscatto e autonomia.

Accedono al programma di accoglienza adulti singoli, nuclei mono genitoriali, famiglie, italiane e straniere, prive del necessario supporto familiare e di una casa.

Per ognuno viene predisposto un programma personalizzato per promuovere l'inserimento sociale. Gli operatori sociali con competenze diversificate si affiancano ai protagonisti del percorso, per tutto il tempo necessario, secondo un'intensità che varia a seconda delle necessità.

Housing Sardelli - Semi Autonomia

Accolti nel 2024	31
di cui minori	14
di cui singoli	8
Nuclei familiari	6
Nazionalità accolte	Italia, Siria, Nigeria, Venezuela, Argentina

Progetto	Housing Sardelli – Housing first
Accolti nel 2024	2
Nazionalità accolte	Italia, Austria

SERVIZI DOMICILIARI

Domiciliare “leggera” per anziani e famiglie

Un servizio di assistenza rivolto ad anziani soli, malati e famiglie in difficoltà, svolto soprattutto da volontari preparati e coordinati con una metodologia incentrata sulla condivisione e la progettazione comune. Il servizio cerca di alleviare le sofferenze delle persone fragili attraverso un intervento che privilegia l'ascolto e la condivisione; l'essere prossimi proprio attraverso l'incontro con le persone nel loro spazio di vita, la casa, portando vicinanza e laddove necessario un intervento specialistico di aiuto sociale e sanitario.

Il fulcro rimane la scelta di cercare di stabilire una relazione che possa apportare sollievo, che possa far sentire le persone meno sole e più supportate da una rete territoriale solidale; tutto questo rispondendo ovviamente a bisogni anche materiali, lì dove ci fosse necessità.

Il servizio è in convenzione	In parte
Accolti nel 2024	133
di cui italiani	120
di cui stranieri	13
Nazionalità presenti	Senegal, Perù, Brasile, Mauritania, Bosnia
Nuovi accolti nel 2024	31
Operatori dipendenti	6
Volontari stabili	45
Visite domiciliari	5.900 (stima)

Teleassistenza e telesoccorso anziani

Il telesoccorso, unitamente alla teleassistenza, rappresentano due servizi di cura per le persone anziane. Mentre la teleassistenza viene svolta da volontari formati e incide positivamente sulla solitudine degli anziani anche solo per una chiacchierata e per passare del tempo insieme, seppur a distanza, il telesoccorso invece è un vero e proprio apparecchio salvavita che viene installato a casa delle persone anziane sole e mira a ridurre il rischio di morte in casa a seguito di incidenti domestici che, seppur di lieve entità, possono rivelarsi fatali per un anziano senza reti di supporto.

Il telecomando fornito agli anziani è collegato ad una centrale operativa H24 7/7. Il servizio prevede visite domiciliari periodiche di controllo del corretto funzionamento.

Il servizio è in convenzione	No
Accolti nel 2024	40
di cui italiani	38
di cui stranieri	2
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Spagna
Nuovi accolti nel 2024	9
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili	6
Visite domiciliari effettuate nel 2024	100

Domiciliare sociale

Il servizio di ascolto sociale presso il domicilio delle persone segnalate dai servizi sociali o che si rivolgono personalmente per chiedere aiuto continua ad essere un riferimento per le persone che vivono in condizioni di fragilità. Gli operatori le ascoltano e provano ad essere di supporto anche da un punto di vista economico (attraverso l'Emporio o con l'erogazione di piccoli contributi) presso il proprio ambiente di vita. Questo approccio e questa conoscenza in casa permette anche di avvicinare le persone grazie proprio al setting, la casa, spesso in queste situazioni non più un luogo di benessere. Attraverso l'ascolto e l'osservazione si conosce la persona e si iniziano percorsi di sostegno a partire dall'aiuto pratico.

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2024	48
di cui italiani	40
di cui stranieri	8
Nazionalità presenti	Romania, Ecuador, Brasile e Perù
Nuovi accolti nel 2024	8
Operatori dipendenti	2
Volontari stabili	1
Visite domiciliari effettuate	70

Domiciliare di contrasto alle solitudini estreme

Da aprile 2018, la Caritas di Roma, dopo anni di lavoro sul campo della marginalità domestica, in cui ha incontrato anziani e adulti, ha iniziato un servizio di cura per persone affette da forme di esclusione ed isolamento sociale, il cosiddetto "barbonismo domestico". Questo progetto prevede interventi domiciliari a contrasto di realtà molto degradate, purtroppo in notevole crescita che mettono a rischio una parte consistente di popolazione, tendente all'accumulo e ad una forma estrema di trascuratezza degli ambienti domestici, al limite spesso di emergenza socio-sanitaria.

Gennaio 2024 è stato l'ultimo mese di gestione del servizio "Barbonismo domestico" per conto di Roma Capitale, per passaggio ad altra cooperativa. È stato un mese intenso dedicato al saluto e al passaggio di consegne dopo 6 anni in cui il servizio ha visto CRS impegnata nell'assistenza domiciliare ed extra domiciliare in favore delle persone segnalate da tutti e 15 i Municipi di Roma.

Accolti nel 2024	135
di cui italiani	130
di cui stranieri	5
Nazionalità presenti	Brasile, Austria, Siria, Nigeria, Croazia
Nuovi accolti nel 2024	0
Operatori dipendenti	15
Volontari stabili nel 2024	2
N di visite domiciliari effettuate nel 2024 (solo per i servizi che fanno visite domiciliari)	540

Assistenza domiciliare sanitaria

Si contraddistingue come sistema integrato di interventi domiciliari di assistenza sanitaria, sociale nonché spirituale a favore del malato nel proprio ambiente abituale di vita. La globalità dell'intervento assistenziale e terapeutico non si limita al controllo dei sintomi fisici, ma si estende al sostegno psicologico, sociale e spirituale assicurando la continuità delle cure che devono essere in grado di dare risposte pronte ed efficaci al mutare dei bisogni del malato fino all'ultimo istante, sostenendo la famiglia durante tutte le fasi della malattia, fino al lutto. Il servizio, in convenzione con la Regione Lazio, si rivolge prevalentemente a favore di persone affette da AIDS e da sindromi ad essa correlate.

Il servizio è in convenzione	Sì
Accolti nel 2024	81
di cui italiani	78
di cui stranieri	6
Nazionalità presenti	Brasile, Congo, Etiopia
Nuovi accolti nel 2024	16
Operatori dipendenti	5
Volontari stabili	1
Visite domiciliari (stima)	3.500

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

Nucleo Assistenza Legale

Attivo dal 1990, è un servizio che rivolge la sua attenzione sia a chi, trovandosi in uno stato di disagio socio-economico, necessita di essere assistito da un legale e non ha la possibilità di provvedere con le proprie risorse, sia a quelle comunità parrocchiali che chiedono una qualche consulenza specifica (es. comodati d'uso per l'accoglienza). Per offrire una risposta concreta ai casi segnalati, la Caritas si avvale della collaborazione di un gruppo di avvocati professionisti che mettono gratuitamente a disposizione la propria competenza ed esperienza nei diversi ambiti del diritto civile, amministrativo e penale. L'assistenza viene prestata, in via prioritaria, a chi è realmente in condizioni di indigenza. Il servizio, oltre a provvedere all'assegnazione di un legale quando se ne riscontri la necessità, fornisce – in sede di colloquio – anche consulenze e consigli, se le situazioni presentano possibilità di soluzione senza ricorrere alla Magistratura.

Il servizio non è convenzionato, è del tutto gratuito e si avvale di un operatore che coordina una rete di 7 volontari di segreteria e 18 avvocati che prestano la loro opera volontariamente.

Dall'analisi dei dati risulta che nel 2024 si è incrementata la collaborazione con gli altri servizi diocesani Caritas, mentre si è ridotto il numero dei casi segnalati dai Centri di ascolto parrocchiali. Si sono mantenuti costanti i rapporti con i Servizi Sociali del Comune di Roma.

Le persone accolte, a seguito del primo ascolto, hanno potuto usufruire da parte degli Avvocati volontari e della Segreteria del Nalc di interventi di consulenza e/o di assistenza legale.

In particolare, il 25% circa delle persone assistite ha ricevuto assistenza stragiudiziale svolta gratuitamente in svariati settori di intervento sia da parte degli Avvocati del Nalc che della Segreteria Nalc.

Operatori dipendenti	1
Volontari stabili	5
Persone ascoltate nel 2024	257
Nazionalità presenti	Italia, Egitto, Senegal, Tunisia, Albania
N. di telefonate ricevute	556
N. di prese in carico NALC - stragiudiziale	16
N. di consulenze del legale civile	23
N. di prese in carico civile giudiziale	15
N. di prese in carico civile stragiudiziale	18
N. di consulenze del legale penale	9
N. di prese in carico penale giudiziale	16
N. di prese in carico penale stragiudiziale	13
N. di consulenze altro	25
N. di prese in carico giudiziale altro	4
N. di prese in carico stragiudiziale altro	5
Elenco principali problematiche affrontate	Locazione, separazioni, divorzi, violenza domestica, truffa

Attività di aiuto ai detenuti e associazione “Volontari in carcere”

La CRS è in contatto con diversi Istituti di pena della Capitale e con i gruppi di volontariato che in essi operano. In particolare, attraverso l'associazione Volontari in carcere e i cappellani di Rebibbia, ha attivato una rete di servizi e centri di ascolto all'interno dei quattro Istituti di Rebibbia e nel Carcere minorile di Casal del Marmo. La particolarità dell'intervento ha richiesto la realizzazione di un'apposita associazione riconosciuta dal Ministero di giustizia. Oltre 70 volontari, che hanno sostenuto un corso riconosciuto dal ministero, si occupano di accompagnare le persone detenute in un percorso verso una vita diversa, affiancandole nel difficile momento dell'esecuzione della pena, accogliendole quando muovono i primi passi nella società libera, facendo del carcere un luogo e un'occasione di riflessione sulla propria vita, sui propri errori, sulle proprie responsabilità e favorendo un percorso di riconciliazione con le vittime e con la società.

Le attività si rivolgono inoltre agli aspetti pastorali, per sensibilizzare l'ambiente esterno nella prospettiva di un superamento della cultura del rifiuto nei confronti di chi viene dal mondo del carcere, in un'ottica di accoglienza e in una prospettiva di reinserimento sociale.

L'associazione viene sostenuta dalla Caritas, attraverso CRS, in varie modalità e gestisce una comunità alloggio che accoglie i detenuti in permesso premio e i familiari non residenti che arrivano a Roma per sostenere dei colloqui. Intensa è la collaborazione anche sul piano della formazione.

L'ECONOMIA CIRCOLARE: RIUTILIZZO DEI BENI

Nell'ambito dei progetti di economia circolare la CRS promuove due progetti di recupero e vendita dei beni non utilizzati e destinati allo smaltimento.

Valori Ritrovati

Un accordo con Poste Italiane per recuperare, donare o vendere le merci contenute nei pacchi non recapitati per almeno un anno e che non vengono reclamati, merce che secondo la legge è "svincolata e destinata allo smaltimento". Il progetto consente di valorizzarla destinandola a iniziative di solidarietà.

Nel corso del 2024 Valori Ritrovati ha raggiunto sia dal punto vista del recupero degli oggetti che da quello della partecipazione di persone agli eventi di vendita, il suo massimo risultato.

Il progetto ha recuperato oltre 34.000 oggetti dalle spedizioni anonime o abbandonate donate da Poste Italiane e ne ha potuti donare migliaia nei circuiti della solidarietà e venderne oltre 25.000 a un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo.

ModiAmo

Moda, solidarietà, benessere ed ecologia: sono i quattro pilastri su cui si fonda MODiAmo, la boutique solidale realizzata con le case di alta moda. Un progetto che vede la collaborazione di Fondazione Caritas Roma Onlus, il Gruppo Trussardi e l'ASP Asilo Savoia. Trussardi ha trovato nella Caritas di Roma il primo partner per la creazione di un progetto che possa valorizzare i capi che non superano il livello di qualità standard per la vendita al pubblico e quindi potenzialmente destinati al macero. Si tratta di prodotti – abbigliamento, scarpe, accessori, borse – in ottimo stato pur se, in alcuni casi, con delle piccole imperfezioni.

Per ModiAmo il 2024 è stato l'anno conclusivo del progetto. Accertato che non ci sarebbero stati ulteriori invii di materiale, sono state messe in atto tutte le strategie per promuovere le giacenze di prodotto vendibile anche riproponendo le collezioni stagionali messe in magazzino nei mesi precedenti. In questo modo è stato possibile vendere ancora circa 2000 pezzi oltre ai 6700 già portati a valore nei 18 mesi precedenti. Oltre a questo sono stati destinati direttamente alla donazione 1200 capi.

Servizio	Valori Ritrovati
Quantità di beni catalogati	34.000
Quantità di beni venduti	26.500
Operatori stabili	2
Tirocinanti/servizio civile	2
Mercatini al pubblico	2 mercatini propriamente detti e 155 giornate di apertura su appuntamento dell'esposizione
Servizio	ModiAMO
Quantità di beni catalogati	0
Quantità di beni venduti	2.000
Operatori stabili	2
Tirocinanti/servizio civile	1



OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI

Numero di persone per tipologie di servizio secondo le categorie Confcooperative

CENTRI DI ACCOGLIENZA/PRONTO INTERVENTO MINORI	2021	2022	2023	2024
Numero di persone accolte/assistite	1.354	1.825	1.656	1.598
di cui minori	355	354	280	284
di cui Italiani	367	443	481	430
di cui Stranieri	972	1.323	1.078	1.159
Nuove persone accolte/assistite nell'anno	496	858	904	417
N. di operatori dipendenti	140	155	152	126**
N. di volontari stabili	59	241	343	199
N. di tirocinanti/servizio civile	40	38	31	23
N. di pernotti offerti	61.103	139.639	139.173	74.821

CENTRI DI ASCOLTO				
Numero di persone accolte	7.713	8.778	5.078	4.890
di cui italiani	1.044	927	1.192	1.659
di cui stranieri	6.669	7.851	3.034	2.981
Nuove persone accolte/assistite dell'anno	307	1.969	2.664	2.196
Numero di persone assistite indirettamente	996	2.150	2.393	668
N. di operatori dipendenti da pianta organica	14	14	17	14
N. di tirocinanti/servizio civile	22	16	12	22
N. di volontari stabili	52	54	82	38

MENSE				
Numero di Persone accolte	9.067	11.028	13.640	12.294
di cui italiani	2.334	2.397	2.800	2.830
di cui stranieri	6.733	8.631	10.840	9.464
Nuove persone accolte/assistite nell'anno	3.882	5.682	7.922	4.001
N. di operatori dipendenti da pianta organica	9	9	9	8
N. di tirocinanti/servizio civile	3	2	2	1
N. di pasti erogati	349.213	319.292	321.917	320.184

2025

DOMICILIARE

Numero di Persone accolte	1.489	519	513	437
di cui italiani	991	486	482	406
di cui stranieri	517	33	31	34
Numero di Nuove persone accolte/assistite	493	144	161	64
N. di operatori dipendenti da pianta organica	25	25	27	29
N. di volontari stabili	52	57	44	55

CENTRI PER L'INFANZIA

N. di minori in carico	75	76	57	0
di cui italiani	21	12	8	0
di cui stranieri	54	64	49	0
N. di nuclei familiari in carico	22	70	54	0
N. di giorni di apertura	220	472	323	0

SALUTE

N. pazienti visitati	2.895	4.128	2.931	3.352
N. visite/prestazioni diagnostiche/interventi triage	22.550	9.212	8.353	9.752
N. operatori dipendenti	4	4	4	5
N. volontari stabili	62	70	70	93

8

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI	2024 €	2023 €	2022 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	7.626.988	8.110.139	8.212.892
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0	9.590	42.581
Ricavi da Privati-Persone Fisiche	411.887	281.848	234.326
Ricavi da Privati-Imprese	625.891	270.276	123
Ricavi da Privati-NonProfit	1.148.949	868.639	71.283
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	134.362	47.343	72.891
Ricavi da altri	58.373	55.188	76.645
Contributi pubblici	1.050.674	1.559.303	1.775.589
Contributi privati	644.651	1.204.535	2.328.405

PATRIMONIO			
Capitale sociale	184.075	184.100	184.000
Totale riserve	3.972.455	3.999.598	3.904.977
Utile/perdita dell'esercizio	-3.401.565	-3.127.343	-3.280.379
Totale Patrimonio netto	754.965	1.056.355	808.598

CONTO ECONOMICO			
Risultato Netto di Esercizio	-3.401.565	-3.127.343	-3.280.379
Eventuali ristorni a Conto Economico	0	0	0
Valore del risultato digestione (A-8bil. CEE)	-3.448.551	-3.078.499	-3.268.669

CAPITALE SOCIALE			
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.075	4.100	4.000
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	180.000	180.000	180.000

2025

COMPOSIZIONE DEI SOCI SOVVENTORI E FINANZIATORI

Fondazione Caritas Roma ETS	180.000	180.000	180.000
-----------------------------	---------	---------	---------

VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	11.848.854	12.377.502	12.814.735
--	------------	------------	------------

COSTO DEL LAVORO

Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	8.627.796	5.021.390	9.047.652
---	-----------	-----------	-----------

Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	42.156	23.036	23.289
--	--------	--------	--------

Peso su totale valore di produzione	73%	70%	71%
-------------------------------------	-----	-----	-----

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0	213.577	213.577
Prestazioni di servizio	7.626.988	184.514	7.811.502
Rette	0	64.887	64.887
Contributi e offerte	1.050.674	2.502.761	3.553.435
Altro	0	58.373	58.373

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024

Incidenza fonti pubbliche	74%
---------------------------	-----

Incidenza fonti private	26%
-------------------------	-----

